

IL MAG@ZINE

PERIODICO DI INFORMAZIONE DELL' ASST FATEBENEFRAPELLI SACCO

Luglio - Ottobre 2023

CORREZIONE SCOLIOSI
NEUROMUSCOLARE

Pag. 7

ENDOMETRIOSI

Pag. 25

CONFERENZA STAMPA PNRR

Pag. 50

IL MAG@ZINE

PERIODICO DI INFORMAZIONE DELL' ASST FATEBENEFRAPELLI SACCO

Luglio - Ottobre 2023

*Registrazione al Tribunale di Milano
n. 300 del 5 dicembre 2016*

DIRETTORE RESPONSABILE

Maria Grazia Colombo

REDAZIONE

Responsabile: Eleonora Rizzardini
Redazione: Eleonora Rizzardini e Marlisa Deon
Per informazioni e pubblicazioni:
comunicazione@asst-fbf-sacco.it

GRAFICA E IMPAGINAZIONE

Serena Mazzi - Studiolabo srl

Indice

04 Discorso di insediamento

29 Associazioni di Volontariato

05 Servizi e Attività

36 Dicono di Noi

15 Eventi ed Inaugurazione

50 News

17 Convegni

54 Pillola della Salute

23 Articoli e Interviste

Commissario Straordinario: Dott.ssa Maria Grazia Colombo

Dal 25 luglio 2023 la Dott.ssa Maria Grazia Colombo è entrata a far parte dell'ASST Fatebenefratelli Sacco con la nomina di Commissario Straordinario.

*Carissimi,
dal 25 luglio sono il nuovo Commissario Straordinario della ASST Fatebenefratelli Sacco.
Per me, è un ritorno a casa, considerato che presso il P.O. Sacco si è svolta una parte importante della mia carriera professionale, prima come Dirigente Amministrativo e poi come Direttore Amministrativo.*

Sono passati undici anni ed ora trovo un'Azienda Sociosanitaria Territoriale formata da quattro presidi ospedalieri e territorio, con una missione più importante e con più persone.

Si tratta per me di un ruolo completamente nuovo, in un momento delicato e con tante sfide da affrontare, dal PNRR all'innovazione tecnologica, dalla crescita delle varie sedi allo sviluppo del polo universitario.

Lavorerò con impegno, passione e professionalità insieme alla Direzione Strategica, al Collegio di Direzione e a tutti voi, per portare avanti le sfide che ci attendono, preservando e potenziando le eccellenze che rendono questa Azienda un luogo di cura e cultura per la salute. Credo fortemente che il lavoro di squadra e l'impegno quotidiano, ci consentiranno di raggiungere tutti gli obiettivi e affrontare con fiducia le sfide che ci attendono.

*Un caro saluto, e aspetto l'occasione per incontrarvi.
Maria Grazia Colombo*



#iononaspetto

“Se davvero ti vuoi bene prenota oggi”

Regione Lombardia ha avviato la campagna di comunicazione #iononaspetto “Se davvero ti vuoi bene prenota oggi” realizzata con lo scopo di sensibilizzare le cittadine lombarde sull’importanza di sottoporsi allo screening mammografico per la prevenzione del tumore al seno e far conoscere la nuova modalità di prenotazione dello screening attraverso la piattaforma PrenotaSalute.

Puoi prenotare un appuntamento per lo screening mammografico se hai una età compresa tra i 45 e i 74 anni.



**Se davvero
ti vuoi bene
prenota oggi.**

Prenota lo **SCREENING MAMMOGRAFICO**
in pochi click.

#iononaspetto

 Regione Lombardia

Arma dei Carabinieri e ASST Fatebenefratelli-Sacco insieme per la donazione del sangue



Il Comando Provinciale dei Carabinieri di Milano e l'Azienda Socio Sanitaria Territoriale Fatebenefratelli-Sacco hanno sottoscritto oggi, 16 settembre 2023, un Protocollo d'Intesa per promuovere e sostenere assieme la donazione volontaria del sangue e di emoderivati.

L'accordo tende all'obiettivo solidaristico di raggiungere l'autosufficienza regionale e nazionale in materia di sangue ed emoderivati: condizione fondamentale per garantire la salute della popolazione e favorire il conseguimento della qualità e sicurezza in ambito trasfusionale.

Pertanto, l'A.S.S.T. Fatebenefratelli-Sacco di Milano, avvalendosi dell'Associazione Donatori "Ospedale Sacco Obiettivo Sangue (HSOS)" e dell'Associazione "Donatori Sangue Fatebenefratelli", promuove la cultura e l'importanza della donazione di sangue, mettendo a disposizione proprie risorse umane e tecnologiche all'avanguardia.

L'Arma dei Carabinieri, che da sempre riconosce il valore solidaristico e sociale della donazione del sangue, quale atto di partecipazione alla vita delle Comunità in favore delle quali opera, la sostiene e la promuove anche tra le proprie fila.

D'intesa con l'Azienda Socio Sanitaria, i militari dell'Arma della Provincia di Milano, parteciperanno personalmente alla campagna per la donazione del sangue accedendo in modo ancor più agevole – tramite canali dedicati - alla visita di idoneità e alla successiva donazione di sangue presso gli Ospedali "Sacco" e "Fatebenefratelli".

A Milano, Carabinieri e ASST Fatebenefratelli-Sacco, collaborano assieme per salvare, ogni giorno, vite umane, sostenendo la donazione volontaria, gratuita ed anonima: atto concreto di solidarietà per la comunità.

Intervento innovativo per la correzione di scoliosi neuromuscolare infantile



Lunedì 3 luglio è stato eseguito presso la divisione di Ortopedia pediatrica dell'Ospedale Buzzi, diretta dal prof. A. Andreacchio, un delicato intervento di correzione di grave scoliosi in un paziente affetto da Amiotrofia spinale tipo 2.

Per questo primo impianto di un sistema innovativo di growing rods bipolari ad affiancare il dott. Luca Colombo, in sala operatoria, c'era il Prof. Lotfi Miladi primario della divisione di ortopedia peridiatrica del Necker hospital di Parigi.

L'intervento è riuscito con successo, il vantaggio di questo strumentario è quello, dopo la correzione iniziale, di potere seguire "allungandosi" spontaneamente la crescita del paziente senza la necessità di altri interventi.

Oltre a bloccare l'evolversi della deformità vertebrale i vantaggi per questi pazienti sono molteplici; non mettono più il corsetto che portano a tempo pieno e spesso genera decubiti dolorosi e rende la respirazione più difficoltosa oltre a creare intolleranza per il caldo nei periodi estivi; migliora la respirazione l'alimentazione e non ultimo il tono dell'umore.

Si può intuire che tutti questi fattori migliorano molto la qualità della vita di questi piccoli pazienti.

L'Ortopedia pediatrica del Buzzi, in qualità di referenti a livello nazionale delle associazioni dei bambini affetti da patologie neuromuscolari hanno diversi pazienti in attesa di intervento che potranno giovare di questa nuova tecnica chirurgica.

Epatite C: Screening Gratuiti



Prende avvio la campagna regionale di screening gratuito per epatite C, promossa da Regione Lombardia e rivolta a tutte le persone nate tra il 1969 e il 1989.

Il test, che consiste in un prelievo di sangue standard per la ricerca degli anticorpi contro l'epatite C, viene effettuato insieme agli esami di routine, presso i Centri prelievi dell'ASST Fatebenefratelli Sacco:

Centro prelievi ospedale L. Sacco - Poliambulatorio Pansini

dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 10.30

Centro prelievi ospedale Fatebenefratelli

dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 10.30

Centro prelievi M. Melloni - Ingresso da via Macedonio Melloni, 55

dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 10.30

Centro prelievi ospedale V. Buzzi

dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 10.30

EPATITE C

Che cosa è?

L'Epatite C cronica da HCV (Hepatitis C Virus), è un' infezione causata da un virus che colpisce il fegato causandone un'infiammazione che tende a cronicizzare. Si stima che siano ancora 100-150.000

le persone affette da epatite C in Lombardia, molte delle quali inconsapevoli dell'infezione o mai indirizzate presso un Centro di cura. L'infezione spesso è asintomatica. La cronicizzazione avviene nell'80-85% dei casi e può condurre alla progressiva cicatrizzazione del fegato (fibrosi) e, infine, alla cirrosi, il fattore di rischio per lo sviluppo del tumore del fegato.

Come si diffonde?

L'Epatite C è un'infezione che si trasmette per via ematica e quindi attraverso pratiche e comportamenti che possono veicolare sangue o liquidi biologici infetti.

Test per epatite C

L'ESAME PER TESTARE GLI ANTICORPI ANTI EPATITE È SEMPLICE. Richiede un prelievo venoso effettuato insieme agli esami di routine. Se sai o scopri di essere positivo agli anticorpi per l'epatite C, è necessario che tu ti sottoponga al test di conferma, l'HCV-RNA.

SCREENING PER EPATITE C

Sei nato tra il 1969 e il 1989?

Non hai mai assunto farmaci orali contro l'Epatite C?

Nel nostro Centro, in occasione dei tuoi esami del sangue di routine puoi sottoposti allo screening per HCV.

L'Epatite C cronica da HCV è un'infezione che non dà sintomi, ma è la principale causa di cirrosi e cancro del fegato in Italia.

Fino al 2015, in Italia moriva 1 persona ogni 30 minuti per le conseguenze di questa patologia.

Si calcola che nel nostro Paese tra l'1% e l'1,5% della popolazione ne sia affetta; in Lombardia si stima che circa 150.000 persone presentino l'infezione da HCV.

Molti di questi casi però rimangono non diagnosticati.

Lo screening per HCV è sempre disponibile presso tutti i Punti Prelievo del territorio lombardo:

- Bastano pochi minuti, il risultato arriverà insieme a quello degli altri esami
- Se rientri nella casistica (nati tra il 1969 e il 1989 che non hanno mai assunto farmaci orali contro l'epatite C), **il nostro personale ti informerà di questa possibilità.**



Regione
Lombardia



PROGRAMMA WHP – LUOGHI DI LAVORO CHE PROMUOVONO SALUTE

L'ASST Fatebenefratelli Sacco aderisce al programma "Luoghi di lavoro che promuovono salute – Rete WHP Lombardia" che si fonda sul modello «*Healthy Workplace: a model for action*» dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e ha come obiettivo prioritario **promuovere cambiamenti organizzativi dei luoghi di lavoro al fine di renderli ambienti favorevoli all'adozione consapevole ed alla diffusione di stili di vita salutari, concorrendo alla prevenzione delle malattie croniche.**

Il programma rientra nelle azioni previste dal **Piano Regionale di Prevenzione di Regione Lombardia** e prevede azioni specifiche sulle seguenti aree tematiche:

- **Alimentazione**
- **Attività fisica**
- **Fumo di Tabacco**
- **Consumo di alcol**
- **Comportamenti additivi (altre droghe, gioco d'azzardo)**
- **Mobilità sicura e sostenibile**
- **Benessere e conciliazione vita-lavoro**
- **Stress lavoro correlato**

Ecco una guida utile per mangiare sano fuori casa: **SOSTA IN SALUTE**

Inquadra il QR Code con il tuo smartphone e...buon appetito!



Si definisce **LUOGO DI LAVORO SANO** quello in cui lavoratori e dirigenti, sulla base dei bisogni evidenziati, collaborano attivamente nell'ambito di un processo di continuo miglioramento per tutelare e promuovere la **salute**, la **sicurezza** e il **benessere** di tutti i **lavoratori** nonché la **sostenibilità** dell'**azienda**, prestando particolare attenzione a:

- **Fattori di rischio fisico e psicosociale**, inclusi l'organizzazione del lavoro e la cultura organizzativa, presenti negli ambienti di lavoro che possono avere un impatto negativo su salute, sicurezza e benessere dei lavoratori;
- **Risorse dedicate al miglioramento delle condizioni di salute dei lavoratori**, inclusa la promozione di stili di vita sani da parte del datore di lavoro;
- **Possibilità di trasferire alle famiglie**, e quindi alla **comunità**, le esperienze positive e gli interventi per il miglioramento della salute dei lavoratori.

Le **5 chiavi strategiche** per lo sviluppo della promozione della salute nei luoghi di lavoro, sono:

1. Impegno e coinvolgimento della leadership
2. Coinvolgimento dei lavoratori e dei loro rappresentanti
3. Etica del lavoro e legalità
4. Sostenibilità ed integrazione
5. Utilizzo di un processo sistematico e globale che assicuri efficacia e continuo miglioramento

Healthy workplaces: a model for action: for employers, workers, policymakers and practitioners © WHO 2010

Laboratorio di Riferimento Regionale per lo Screening Neonatale: Attivazione del programma di screening neonatale per l'Atrofia Muscolare Spinale

A cura di: Dott.ssa Cristina Cereda Direttore Screening Neonatale, Genomica Funzionale e Malattie Rare



La Delibera della Giunta regionale del 10 luglio 2023 - n. XII/596: Nuove disposizioni in materia di Screening neonatale esteso (SNE) ha introdotto l'attivazione del programma regionale di screening neonatale esteso all'atrofia muscolare spinale (SMA), ai sensi dell'art. 3, comma 3 della l.r. 34/2022 a partire dal 15 settembre 2023.

Il laboratorio di Riferimento Regionale per lo Screening Neonatale situato al presidio Ospedaliero Buzzi esegue lo screening neonatale di tutti i bambini nati in Lombardia e valuta malattie congenite quali: fibrosi cistica, ipotiroidismo congenito,

iperplasia surrenalica congenita, fenilchetonuria ed iperfenilalaninemie, galattosemie, deficit di biotinidasi ed altre 45 malattie metaboliche comprendenti aminoacidopatie, difetti del ciclo dell'urea, difetti dell'ossidazione degli acidi grassi, acidemie organiche.

Dal 15 settembre 2023, grazie alla delibera n. XII/596 i neonati lombardi hanno l'opportunità di eseguire anche lo screening per la SMA.

La SMA è una malattia neuromuscolare rara caratterizzata dal punto di vista clinico da paralisi muscolare progressiva dovuta alla perdita del controllo volontario del movimento; lo sviluppo intellettuale è normale.

La causa della SMA è l'assenza o l'alterazione del gene SMN1, responsabile della produzione di una proteina fondamentale per la sopravvivenza dei motoneuroni, cioè quelle cellule che trasmettono i segnali ai muscoli consentendo il movimento, la respirazione, la deglutizione. La SMA si presenta in genere come singoli casi nelle famiglie, poiché è dovuta ad un difetto genetico a trasmissione autosomica recessiva: ciò significa che entrambi i genitori di un paziente SMA, pur essendo in buona salute, sono portatori sani del difetto genetico responsabile della condizione, che si manifesta solo se entrambi lo trasmettono ai figli. Si stima che nasca un bambino affetto da SMA ogni 6-8.000 neonati; i portatori sani sono abbastanza frequenti nella popolazione, circa il 2-3%. Fino a pochissimo tempo fa il trattamento della SMA si limitava al ricorso di alcune misure di supporto per prolungare la sopravvivenza dei pazienti, senza modificarne in maniera rilevante la qualità della vita; si trattava dunque di una condizione incurabile ed in alcuni casi, estremamente grave. Negli ultimi anni, sono stati sviluppati diversi trattamenti molto promettenti, ormai registrati e regolarmente prescrivibili in Italia. I dati scientifici

oggi disponibili dimostrano il netto miglioramento dei pazienti trattati, sebbene questi non guariscano del tutto; tuttavia, appare ormai evidente che il recupero della debolezza muscolare è tanto maggiore quanto più precocemente viene iniziato il trattamento. Pertanto, una diagnosi tempestiva di SMA, eseguita con lo screening neonatale, è di estrema importanza per un maggiore recupero della debolezza muscolare e per il miglioramento della qualità della vita. Alcuni dati preliminari indicano che pazienti con diagnosi probabile di forme gravi di SMA, trattati prima della comparsa dei sintomi, presentano uno sviluppo motorio quasi sovrapponibile a quello dei bambini non affetti.

La delibera inoltre, approvando il documento «Nuova organizzazione dello screening neonatale esteso (SNE) per la diagnosi precoce di malattie metaboliche ereditarie in Regione Lombardia, individua come centri clinici di riferimento per Malattie Metaboliche Ereditarie anche l'Ospedale dei Bambini V. Buzzi.

Il centro clinico di riferimento identificato per l'Atrofia muscolare spinale è l'IRCCS Fondazione Istituto Neurologico Carlo Besta che si avvarrà dell'ausilio dei centri per la presa in carico delle malattie neuromuscolari della Rete Regionale Malattie Rare di cui fa parte anche l'Ospedale Buzzi.



Tumori campagna “Vaccinamilan*” Immunizzazioni gratuite per uomini gay e bisex, sex workers e persone transgender

L'HPV è responsabile del 31% dei carcinomi dell'orofaringe e dell'88% di quelli anali.

Nicla La Verde: (Direttrice Oncologia Ospedale Sacco): “Il vaccino è uno strumento efficace di prevenzione, va promosso il più possibile anche tra le popolazioni particolarmente esposte al rischio di contagio”

Un progetto One Health Foundation con la collaborazione di Milano Checkpoint ETS e di Anlaids Lombardia ETS e il supporto dell'Ospedale Luigi Sacco di Milano.

In Italia 5.000 casi l'anno di cancro sono attribuibili ad infezioni croniche causate dall'HPV. In particolare, l'agente patogeno è responsabile del 31% di tutti i carcinomi dell'orofaringe e dell'88% dei tumori anali. Nasce così l'esigenza di vaccinare contro il virus non solo i giovani ma soprattutto le persone, d'ogni fascia d'età, ad elevato rischio d'infezione. Per questo è nato il progetto VaccinaMILAN* - Vaccinazione gratuita per la lotta al tumore dell'ano ed agli altri tumori HPV correlati.

La vaccinazione, senza costi, è stata offerta a uomini gay e bisessuali, sex worker e persone transgender, solitamente più difficilmente raggiunti dai programmi di prevenzione. L'obiettivo è stato quello di favorire uno strumento di prevenzione estremamente efficace contro forme di cancro ampiamente evitabili.

Venerdì 20 ottobre (dalle ore 18 alle 23) medici e infermieri dell'ospedale Luigi Sacco insieme a studenti del Corso di Laurea Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Milano e volontari delle associazioni, erano presenti nella zona della movida milanese in Largo Fra Paolo Bellintani (Porta Venezia), quartiere rainbow milanese e luogo di ritrovo ed incontro della comunità LGBTQIA+.

In questa location sono stati allestiti due gazebo, all'interno dei quali i medici, con l'ausilio di personale infermieristico, hanno somministrato il vaccino. La seconda e terza somministrazione verranno effettuate presso la sede del centro MTS di via Jenner, dell'ASST

Fatebenefratelli Sacco. Sono stati inoltre offerti, sempre nella serata di venerdì 20 ottobre (e anche nella serata di sabato 21), test rapidi per HIV e sifilide, accompagnati da un counseling per la valutazione del rischio infettivo e la promozione delle buone prassi di salute sessuale.

L'iniziativa nasce nel contesto di One Healthon, un progetto nazionale per promuovere prevenzione, ricerca, innovazione e corretta comunicazione e più in generale una cultura della salute, coordinato dalla prof.ssa Rossana Berardi, Ordinario di Oncologia all'Università Politecnica delle Marche e Presidente di One Health Foundation.

L'evento ha visto una collaborazione con il personale del reparto di Oncologia e del dipartimento di Malattie Infettive (prof. Andrea Gori e dott. Davide Moschese) dell'Ospedale Luigi Sacco - Polo Universitario, Checkpoint ETS (spazio milanese dedicato alla salute sessuale e alla prevenzione dell'infezione da HIV) e di Anlaids Lombardia ETS (la prima associazione italiana nata con lo scopo di fermare la diffusione del virus HIV).

“All'HPV sono attribuibili circa l'8,5% di tutti i casi di tumore registrati ogni anno in Italia - sottolinea Nicla La Verde, direttrice dell'Oncologia dell'Ospedale Sacco ed ideatrice della manifestazione -. Abbiamo però a nostra disposizione da diversi anni i vaccini che proteggono dall'infezione da HPV. Vanno promossi il più possibile ricordando alla popolazione che il virus non è solo responsabile del carcinoma della cervice uterina. Quest'ultimo ha già dei validi canali di prevenzione tramite i ginecologi e lo screening periodico reso possibile dal PAP test. Abbiamo deciso di concentrarci su due tumori poco frequenti e non “famosi” ma non per questo meno pericolosi. In Italia la sopravvivenza a cinque anni si attesta al 66% per il carcinoma del canale anale e al 60% per quello orofaringeo. Sono due neoplasie in cui alcune comportamenti sessuali possono influire sull'insorgenza della malattia. Saremo perciò noi specialisti a recarci fisicamente nei luoghi frequentati dalle popolazioni target, ovvero quelle considerate ad elevato rischio di infezione”.

Campagna di vaccinazione Antinfluenzale 2023-24



Sono partite nel mese di ottobre, le campagne vaccinali contro l'influenza e il Covid-19 con l'obiettivo di ridurre il rischio di malattia, ospedalizzazione e morte e limitare il rischio di trasmissione a soggetti ad alto rischio di complicanze.

I gruppi a cui è offerta la vaccinazione antinfluenzale in via prioritaria sono:

- Over 60
- Donne in gravidanza
- Persone a rischio per patologia
- Bambini dai 6 mesi ai 14 anni
- Familiari e contatti di soggetti ad alto rischio di complicanze

La vaccinazione è inoltre raccomandata ai soggetti addetti a servizi pubblici di primario interesse collettivo (medici e personale sanitario di assistenza esposto al rischio di trasmettere l'influenza a soggetti ad alto rischio di complicanze influenzali, insegnanti, forze di polizia, comprese le forze di Polizia Municipale, vigili del fuoco), e a lavoratori che potrebbero avvantaggiarsi della vaccinazione per

lo svolgimento del loro lavoro (personale scolastico degli asili nido, delle scuole di infanzia e dell'obbligo, fino alla Scuola secondaria di 2° grado).

Il vaccino antinfluenzale può essere prenotato attraverso la piattaforma vaccinazioneantinfluenzale.regione.lombardia.it.

I soggetti appartenenti alle categorie a rischio possono rivolgersi anche al proprio Medico di Medicina Generale o al Pediatra di Libera Scelta. I soggetti impossibilitati a recarsi ad un punto vaccinale (soggetti allettati o con gravi difficoltà di deambulazione) devono rivolgersi al proprio Medico di Medicina Generale che attiverà la vaccinazione domiciliare.

Innovazioni all'ospedale dei bambini buzzi con il sistema Dual Energy X-Ray Absorptiometry (DEXA)

il supporto dell'Associazione Ospedale Dei Bambini, Milano (OBM) ha acquisito il sistema DUAL ENERGY X-RAY ABSORPTIOMETRY (DEXA), La DEXA è un sistema computerizzato di ultimissima generazione, per l'analisi della densitometria ossea e della composizione corporea, che permette un'effettiva e automatica completa sulla base dei parametri stabiliti dall'OMS. Questo importante macchinario è in grado di fornire ottime prestazioni in termini di precisione, accuratezza, velocità di scansione, qualità immagini, analisi, dosaggio radiogeno.

Il corpo umano è infatti composto da distinti elementi quali: la massa magra (che comprende muscoli, organi interni, ossa, altri tessuti) e la massa grassa (che comprende grasso di deposito e grasso di struttura) e l'acqua.

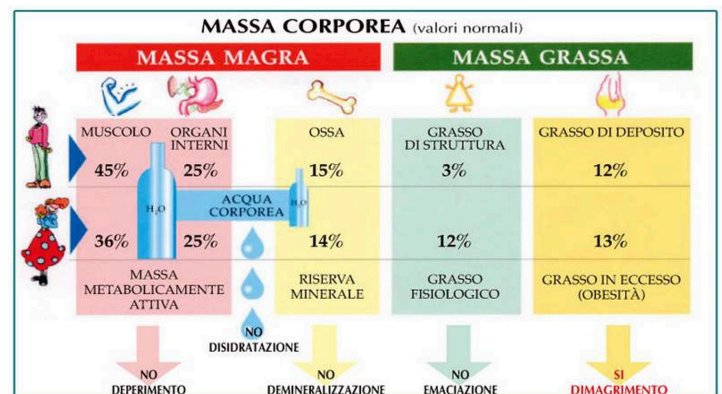


Figura 2. Componenti del corpo umano

Nelle fasi evolutive, gli elementi costitutivi del corpo umano, differiscono per sesso ed età. Un'adeguatezza dei diversi componenti del corpo umano è indispensabile per mantenere lo stato di benessere e salute. Sproporzioni di una qualsiasi delle componenti può correlarsi ad uno stato di malattia. In ogni fase di crescita del bambino, e soprattutto in presenza di patologie specifiche e trattamenti, è fondamentale monitorare la composizione corporea e le sue modifiche.

Le applicazioni della DEXA saranno pertanto molteplici e prevedono un'indicazione all'uso soprattutto nei seguenti campi: malattie del metabolismo osseo, malattie endocrinologiche con ipo/ipersfunzione (es. pubertà precoce, ipogonadismi, deficit GH, tireopatie, diabete), malattie infiammatorie croniche (es. malattie infiammatorie intestinali, celiachia, artriti), malattie metaboliche conegenite e acquisite, disturbi nutrizionali in eccesso (es. obesità) e in difetto (es. anoressia, resezioni intestinali), malattie neuromuscolari, monitoraggi in soggetti in terapie che comportano rischio di «fragilità ossea» (es. steroidi), traumi/fratture.



Il punto di forza di questo strumento è che oltre ad analizzare la struttura ossea permette di fare un'analisi dettagliata della composizione corporea,

“Siamo contenti, ancora una volta, di aver potuto donare al Buzzi uno strumento in grado di fare la differenza e di supportare il grande lavoro che svolgono i professionisti che ci operano - Dice Antonella Conti, direttore dell'Associazione OBM - E ringraziamo Fondazione Alberto Mascherpa per la fiducia, che anche in questa occasione ci ha dimostrato”.

E' una donazione di



grazie al contributo di

**Fondazione
ALBERTO MASCHERPA** 
Onlus

L'Associazione OBM, Ospedale dei Bambini Milano Buzzi nasce nel 2004 da un gruppo di professionisti con la volontà di affiancare il personale dell'Ospedale dei Bambini Vittore Buzzi di Milano. Lo scopo primario di OBM è quello di stare accanto alle donne, ai bambini e alle famiglie che si rivolgono all'ospedale, e accompagnarli verso una cura più serena, in un ambiente a loro misura, avvalendosi di eccellenze sanitarie e innovazione tecnologica. Negli anni, l'Associazione è cresciuta, raggiungendo importanti risultati, grazie a un'alternanza di strumenti ad alto contenuto scientifico e progetti di umanizzazione, di creazione di nuovi e importanti ambiti di intervento e di accoglienza, tutti rivolti al miglioramento della cura e dell'assistenza dei piccoli pazienti ricoverati, per i quali interventi mirati e tempestivi possono fare la differenza.



Convegno AISPH

Fare rete e condividere il lavoro in tema di ricerca e assistenza



Come ogni anno l'Associazione Italiana Sindrome di Pitt-Hopkins ha riunito le famiglie dei bambini diagnosticati, 22 arrivate da tutta Italia, ma anche medici e ricercatori per fare il punto sulla ricerca e sull'assistenza relativamente alla Sindrome di PH. Il convegno è stato ospitato sabato 16 settembre presso l'Ospedale dei Bambini di Milano "Vittore Buzzi".

Ad aprire l'evento un messaggio del ministro per le Disabilità, Alessandra Locatelli: *"È cruciale rafforzare la collaborazione tra le Istituzioni per lavorare a percorsi di sostegno. Serve fare rete e garantire un'integrazione sociale, sociosanitaria e sanitaria, nel rispetto dell'unicità della persona - ha detto - Vi sono profondamente grata per l'iniziativa di oggi, ma soprattutto per il lavoro che l'Associazione porta avanti per le persone più fragili e per le loro famiglie".*

Ospite del convegno anche Guido Bertolaso, assessore al Welfare della Regione Lombardia, che è intervenuto

durante la premiazione delle migliori tesi di laurea o di specializzazione sulla sindrome di Pitt Hopkins. *"Voi come famiglie siete all'avanguardia perché si siete trovati a gestire una situazione drammatica, a cercare le informazioni che mancavano, le risposte alle mille domande che vi ponete - ha spiegato -. Non c'è ragione che tenga, ognuno dei nostri cittadini che ha bisogno non solo di assistenza ma anche di risposte e le deve avere. Relativamente al codice di esenzione, ci faremo parte attiva verso il ministero affinché anche questa malattia la stessa dignità delle altre malattie".*

Il premio nazionale destinato alle migliori tesi di Laurea o di Specializzazione ha lo scopo di favorire la conoscenza della sindrome di Pitt Hopkins da parte degli operatori medico sanitari, di cominciare a creare una cultura comune tra chi si prenderà cura degli affetti dalla sindrome, di ottimizzare l'assistenza medica e neuropsicologia e di incoraggiare la ricerca.

Per maggiori informazioni sull'Associazione e sulla Sindrome di PH consultare il sito www.aisph.it.

“CLINICAL CHALLENGES” in Gastroenterologia e Endoscopia Digestiva

Prof. Sandro Ardizzone, Direttore Gastroenterologia

La 2^a edizione di “Clinical Challenges” in Gastroenterologia e Endoscopia Digestiva, ASST Fatebenefratelli Sacco - Università Statale di Milano, ripete il format della 1^a edizione.

Si articola, infatti, attraverso una serie di sessioni sulla patologia esofagea, bilio-pancreatica, sulla gestione della Pouchite, le Malattie Infiammatorie Croniche Intestinali e le relative terapie più innovative, la malattia diverticolare complicata che, diversamente dalla precedente edizione, sono state animate da tandem talk tenute da alcuni degli Esperti più noti del settore.

Il meeting è stato poi arricchito da alcune Guest Lectures che sono state il punto su alcuni topics di attualità quali il ruolo del microbiota intestinale e la terapia sequenziale nelle IBD. L'aspetto più originale, tuttavia, crediamo sia stato l'esposizione di casi clinici reali, di difficile soluzione se, non addirittura irrisolti che hanno fatto da cornice e “pretesto” per sessioni sopra citate.



Donna Cancro III Edizione

Il 9 ottobre, a Milano, presso le sale del Circolo Filologico, si è tenuta la terza edizione del convegno Donna e cancro, from bench to bedside.

Responsabile scientifico della giornata di studi è stata la Prof.ssa Nicla La Verde, Direttore dell'Oncologia dell'Ospedale Sacco.

La dott.ssa Nicla La Verde ha dichiarato: *Questo convegno ha l'obiettivo, grazie al coinvolgimento di diversi specialisti del settore, di affrontare le tematiche relative alla presa in carico della donna con un tumore, trattando in primis il tumore mammario e ovarico, poi le tematiche relative all'immunità, al cancro ed alle infezioni virali e alle minoranze di genere.*

In Italia quasi due milioni di donne sono portatrici o sono guarite da un **cancro**.

3ª Edizione

DONNA & CANCRO

from bench to bedside

Milano, 9 Ottobre 2023

RESPONSABILE SCIENTIFICO
Nicla La Verde

Il tumore più frequente è il carcinoma della mammella, con una prevalenza di più di 800.000 casi.

Ad oggi, nonostante i significativi progressi ottenuti in ambito terapeutico e la diffusione delle metodiche di screening, tale neoplasia si associa ad elevati tassi di morbilità e mortalità.

Le neoplasie tipicamente femminili, a differenza di altre neoplasie che possono colpire la donna, hanno il valore aggiunto di impattare in larga misura sulla sfera emotiva oltre che sul corpo della donna. L'alopecia, l'asportazione del seno, la soppressione della funzionalità ovarica, le ripercussioni sulla sessualità, sulla fertilità e sulla possibilità di procreazione sono tutti fattori che stravolgono e obbligano a ridisegnare il proprio modo di essere e sentirsi donna.

L'alopecia, l'asportazione del seno, la soppressione della funzionalità ovarica, le ripercussioni sulla sessualità, sulla fertilità e sulla possibilità di pro-creazione sono tutti fattori che stravolgono e obbligano a ridisegnare il pro-prio modo di essere e sentirsi donna.

Tra le nuove diagnosi di tumore si stima inoltre che una proporzione superiore al 20% sia causata da agenti infettivi.

La IARC (International Agency for Research on Cancer), infatti, ha definito come cancerogeni alcuni agenti biologici responsabili di infezioni umane (tra cui HIV-1 e HPV).

La comprensione dei meccanismi epidemiologici e eziopatogenetici dei tumori virus-relati (quali carcinoma della cervice uterina, carcinoma dell'ano), pertanto, risulta essenziale per l'ottimizzazione della gestione dei pazienti.

La medicina di genere, lo sottolineiamo, sta contribuendo ad apportare una rivoluzione culturale e sociale nell'approccio ai pazienti appartenenti alle minoranze di genere, che, nonostante ciò, continuano ad affrontare discriminazioni e disuguaglianze in vari ambiti sanitari, quali l'accoglienza, la prevenzione e l'accesso alle cure dello stato di salute fisico e mentale.

Nonostante gli studi di prevalenza delle persone transgender siano gravati da un'enorme variabilità di dati si stima che una percentuale variabile tra 0.3-0.5% degli adulti si identifichi come transgender.

Seppur scarsa, la letteratura scientifica evidenzia tra le persone transgender una maggior frequenza di fattori di rischio oncologici, una maggiore incidenza e mortalità per tumori, un minor accesso ai sistemi di prevenzione tramite screening e alle cure palliative.

Occorre dunque essere consapevoli che sulla scena sociale si affacciano identità inedite che sfidano le conoscenze comuni e che interrogano le pratiche sociali e istituzionali.

È essenziale analizzare sia i fattori quantitativi sia quelli qualitativi del fenomeno per permettere agli operatori sanitari di comprendere al meglio i bisogni fisici, psicologici, sociali, spirituali ed emozionali dei pazienti transgender affette da cancro.

Dalla lettura della locandina si apprende che l'evento prevede anche l'intervento di un paziente che esprimerà il punto di vista delle patient advocacy rispetto alle tematiche affrontate.

International Symposium On Pediatric Surgical Research

A cura di: Prof.ssa Gloria Pelizzo, Direttore Chirurgia Pediatrica Buzzi

Nei giorni 6-8 ottobre 2023 si è tenuto presso l'Aula Magna dell'Università degli Studi Milano il 36° International Symposium on Pediatric Surgical Research organizzato dalla Prof.ssa Gloria Pelizzo, Direttore della S.C. Chirurgia Pediatrica dell'Ospedale Buzzi. Nell'organizzazione è stata coinvolta la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Pediatrica della cui rete formativa fanno parte la UOC di Chirurgia Pediatrica dell'IRCCS il Policlinico di Milano, diretta dal Professor Ernesto Leva e la UOC di Chirurgia Pediatrica dell'Ospedale Niguarda, diretta dal Dr. Francesco Macchini.

Si è trattato della 36^a edizione del Simposio Internazionale di Ricerche in Chirurgia Pediatrica, un incontro annuale che vede la partecipazione di autorevoli Centri di Chirurgia Pediatrica sparsi nel mondo, che svolgono intensa attività di ricerca di base e clinica.

Il primo giorno è stato dedicato allo stato dell'arte e alle future prospettive di indirizzo della Chirurgia Pediatrica in termini di ricerca e di applicazione clinica.

Sono state presentate letture magistrali da parte di illustri Professori e Maestri di Chirurgia Pediatrica provenienti dai Centri di Toronto, Dublino, Londra, Helsinki, Stoccolma, Winnipeg, Cincinnati e Miami.

Si è parlato di gestione chirurgica delle dismotilità intestinali, intestino corto, esiti di enterocoliti necrotizzanti, interventistica prenatale innovative e nuove frontiere di applicazione clinica patologie chirurgiche congenite.

Nei giorni successivi sono stati presentati circa 100 lavori scientifici in ricerca di base ed attività clinica, e sono stati assegnati i premi a due giovani ricercatori per la miglior ricerca di base (Premio Puri) e la miglior ricerca clinica (Premio Hoellwarth) in Chirurgia Pediatrica.

L'incontro con i Centri autorevoli in ricerca pone l'Ospedale Buzzi all'interno della rete di collaborazione scientifica già in atto e promuove la formazione dei giovani specializzandi in formazione in Chirurgia Pediatrica presso l'Università di Milano e stimola all'attività di ricerca clinica e non solo, a tutela della specificità chirurgica pediatrica.

XXV Congresso SITOP 2023

Una grande opportunità di scambio e aggiornamento nel campo dell'Ortopedia e Traumatologia Pediatrica.

Dal 28 al 30 Settembre 2023 si è tenuto, presso l'Enterprise Hotel di Milano, il XXV Congresso SITOP (Società Italiana di Ortopedia e Traumatologia Pediatrica), organizzato dal Prof. A. Andreacchio, Direttore della UOC di Ortopedia e Traumatologia Pediatrica dell'Ospedale V. Buzzi, e dai suoi Collaboratori.

L'evento è stato una grande opportunità per riunire Professionisti nel settore dell'Ortopedia Pediatrica provenienti da tutta Italia e dall'estero e discutere temi di grande interesse ed attualità.

Sono state organizzate diverse Sessioni dedicate alle più importanti tematiche dell'Ortopedia Pediatrica, la principale riguardante il Main Topic, ovvero l'inquadramento, la diagnosi ed il trattamento dei Distacchi Condroepifisari, tema cardine dell'attività clinica e scientifica del Prof. A. Andreacchio durante la sua lunga carriera.

L'Ortopedia Pediatrica dell'ospedale V. Buzzi, già da anni punto di riferimento per la Pediatria milanese nonché regionale, ha infatti acquisito ulteriori competenze e lustro nel campo della Traumatologia sotto la guida del Prof. A. Andreacchio. Alla Chirurgia Vertebrale è stata dedicata un'intera sessione, introdotta e moderata dal Dr. Luca F. Colombo, che ha visto partecipare ospiti illustri anche internazionali, e

nella quale sono state presentate e discusse le tecniche più innovative ed emergenti per il trattamento chirurgico della scoliosi idiopatica e secondaria.

Sono stati inoltre approfonditi altri argomenti come la Displasia Congenita dell'Anca, la Paralisi Cerebrale Infantile e le Deformità degli Arti; in particolare, è stato realizzato un workshop pratico sul trattamento del Piede Torto Congenito con il metodo Ponseti, condotto dal Dr. S. Monforte e dal Prof. A. Andreacchio, che ha raccolto un gran numero di partecipanti suscitando notevole interesse.

In occasione del Congresso, il Prof. A. Andreacchio è stato inoltre nominato Presidente della SITOP.

La Cerimonia di Apertura tenutasi giovedì 28 settembre ha ospitato importanti Autorità tra cui l'Assessore al Welfare della Regione Lombardia, il Dr. Guido Bertolaso, che ha condiviso il progetto dell'Ospedale V. Buzzi come punto di riferimento Pediatrico regionale. Oltre a promuovere l'aggiornamento e la crescita dal punto di vista più squisitamente scientifico, questo evento è stato l'occasione per creare una rete di contatti e relazioni professionali che possano aiutare a condividere esperienze cliniche, promuovendo il dialogo e la collaborazione sul territorio nazionale.



Raro caso di Malformazione Linfatica del Mediastino trattata presso l'ASST FBF-SACCO-BUZZI in collaborazione con il CHOP (Children Hospital of Philadelphia)

A cura di: Dr. Duccio Rossi, Dirigente medico Radiologia e
Dr. Andrea Ianniello, Direttore Radiologia Sacco

Una ragazza di 15 anni, precedentemente sana, giunge all'inizio di settembre 2022 al Pronto Soccorso dell'Ospedale Pediatrico V. Buzzi per insufficienza respiratoria dovuta ad un versamento pleurico bilaterale e pericardico di cospicue dimensioni, evidenziatosi poi come chilotorace.

La ragazza, agonista militante in una squadra di calcio, presentava una storia di dispnea da sforzo, calo ponderale, astenia, vertigini e nausea da circa tre mesi, associata a dolore epigastrico e sporadici episodi di vomito.

La combinazione di segni e sintomi clinici ed i risultati degli esami diagnostici hanno consentito ai clinici (un team multidisciplinare che comprendeva anestesisti-rianimatori, chirurghi, chirurghi vascolari, pediatri e radiologi interventisti) di avanzare il sospetto di malformazione linfatica mediastinica con associate lesioni osteolitiche multiple, nota come anomalia linfatica generalizzata (GLA) o malattia di Gorham-Stout (GSD).

Nonostante la terapia impostata in accordo con il Centro Malattie Linfatiche dell'Ospedale Pediatrico di Philadelphia, il decorso si è mostrato lungo e travagliato creando serie preoccupazioni ai clinici e ai famigliari e mettendo a repentaglio la vita della ragazza a causa dell'enorme perdita di materiale linfatico-chiloso.

Ad un anno dall'esordio della malattia che ha portato a numerosi ricoveri in Terapia Intensiva Pediatrica con importanti complicanze come immunodeficienza, calo ponderale, episodi trombotici e disturbi psichici non

indifferenti, il Dr. Christopher Smith con i radiologi interventisti Dr. Andrea Ianniello e Dr. Duccio Rossi del Sacco hanno effettuato, grazie all'efficiente collaborazione con gli anestesisti-rianimatori del Buzzi ed il supporto tecnico-logistico della Farmacia del Sacco, uno studio accurato del decorso del dotto toracico ed effettuato l'embolizzazione della malformazione.



Figura 1. Figura 1: Immagine di Risonanza Magnetica coronale (4D Centra Dinamiche) che evidenzia con altissima precisione la presenza del sottile dotto linfatico toracico in comunicazione diretta con la voluminosa malformazione linfatica sovraclaveare sinistra che a sua volta presenta efflusso patologico diretto di materiale linfatico nella cavità pleurica, rendendosi quindi responsabile del continuo chilotorace.

Nella prima fase dell'intervento, durato complessivamente circa 11 ore ed effettuato in anestesia generale, si è proceduto infatti all'incannulamento dei vasi linfatici epatici e dei linfonodi inguinali attraverso i quali è stato poi effettuato dall'equipe del Dr. Andrea Righini uno studio di Risonanza Magnetica (linfo-RM; Figura 1) che ha consentito agli operatori di disporre un'adeguata mappa anatomica del sistema linfatico, stabilendo quindi la dinamica responsabile del massivo chilotorace.

Nella seconda fase gli operatori (Figura 2) sono riusciti a cateterizzare con approccio percutaneo ecofluroguidato il dotto toracico ed a navigarlo fino a livello del braccio sinistro, utilizzando piccoli dispositivi ad alta tecnologia (denominati micro-cateteri) dai diametri millimetrici.



Figura 2: I diversi Operatori in una fase dell'intervento svoltosi presso P.O.Buzzi.

Attraverso un ulteriore, piccolo foro di pochi millimetri alla base del collo della Paziente, si è quindi proceduto alla fase finale dell'intervento in cui è stata embolizzata (ovvero chiusa) dall'interno la malformazione linfatica riuscendo ad arrestare il costante stravasamento di linfa che raggiungeva il torace (Figura 3).

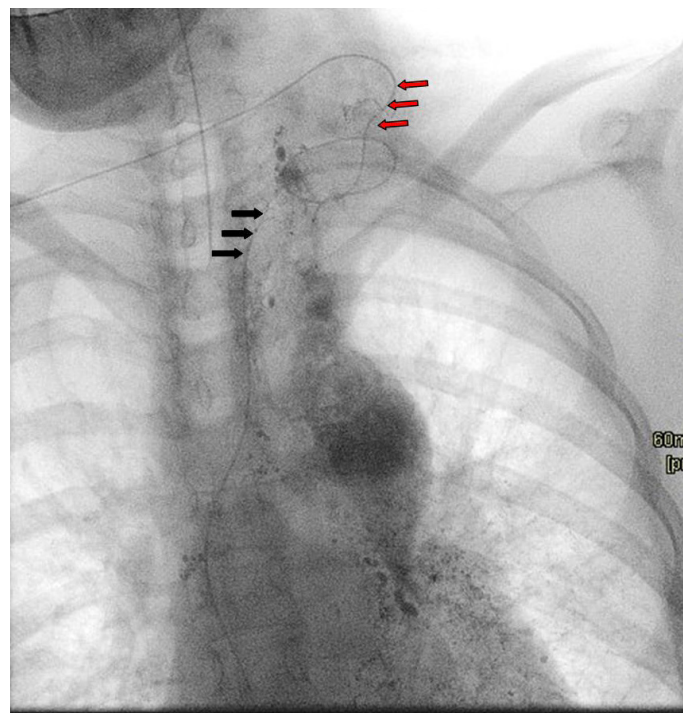


Figura 3: Immagine di scopia in cui sono evidenziati sia il micro-catetere che decorre all'interno del sotto toracico (frecche nere) che l'ulteriore micro-catetere (frecche rosse) posto entro la malformazione linfatica alla base del collo di sinistra da cui è stato poi iniettato il materiale embolizzante.

La ragazza, ricoverata da tempo in TIP ha manifestato da subito beneficio dalla procedura seppur giudicata molto rischiosa. La giovane paziente è stata dimessa in condizioni cliniche soddisfacenti, ha iniziato la fisioterapia riabilitativa che la porterà, speriamo, ad un completo recupero. La malattia, precedentemente misconosciuta, non è certamente guaribile, ma la collaborazione tra i due centri ha permesso di salvarle la vita e permetterle, speriamo, una buona ripresa anche dell'attività sportiva.

ENDOMETRIOSI: Inquadramento clinico e percorsi di presa in carico delle pazienti



Perché parlare di endometriosi?

Ancora oggi l'endometriosi è una PATOLOGIA SOMMERSA, ovvero una malattia misconosciuta e sottovalutata non solo dalle pazienti ma anche dai medici, a causa di diversi fattori. In primis il *tabù delle mestruazioni*: si parla difficilmente di mestruazioni, non si usa questa parola per definirle, quasi come se fossero un disturbo e non una situazione fisiologica, gestite come qualcosa da nascondere, anche nella comunicazione mediatica; basti pensare alle pubblicità sugli assorbenti sempre più invisibili: in sintesi un argomento associato quasi ad una sensazione di disagio sul quale non ci si può esprimere liberamente. In secondo luogo spesso la *percezione del dolore* è alterata, come se il dolore fosse una componente normale e imprescindibile dell'essere donna, come se la donna, non necessariamente in relazione al parto, fosse più incline a sopportare il dolore, cosicché quando il dolore alla mestruazione è troppo forte si rischia di sentirsi inadeguate e si ritarda la richiesta di aiuto. Inoltre alcune volte *l'aiuto non viene accolto*: ci sono ancora alcuni medici che sottovalutano l'entità del dolore mestruale definendolo normale e suggerendo soltanto l'utilizzo di antidolorifici al bisogno.

L'esito finale di tutto questo è un importante RITARDO DIAGNOSTICO DELLA MALATTIA, stimato ad oggi in Italia tra i 6-7 anni e associato da una parte ad un malessere clinico/emotivo progressivo delle pazienti e dall'altra, in relazione alla peggiore qualità di vita delle pazienti affette, ad un impatto sociale ed economico rilevante.

Tutto questo, tradotto in costi diretti (spese sanitarie) e indiretti (ridotta produttività lavorativa), ammonta a 9.3 miliardi di euro all'anno in Italia.

Ma cos'è l'endometriosi?

L'ENDOMETRIOSI è una malattia infiammatoria cronica estrogeno-dipendente, a carattere evolutivo, caratterizzata dalla presenza di isole di endometrio al di fuori della cavità uterina.

Tali foci possono impiantarsi e crescere sulla superficie degli organi addominali intraperitoneali, più frequentemente le ovaie e il cavo del douglas, ma anche invadere più profondamente il peritoneo e interessare altri organi non dell'apparato riproduttivo, come intestino/retto, vescica, ureteri e più raramente avere localizzazioni toraciche. Il sanguinamento ciclico delle isole di endometrio ectopico e la conseguente reazione cicatriziale cronica sono la causa principale del sintomo cardine della malattia, il DOLORE, cronico e persistente che si aggrava tipicamente durante il periodo mestruale.

La dismenorrea, ovvero il dolore mestruale, rappresenta il sintomo più frequente (60-80%), seguito dalle algie pelviche cicliche e non (30-50%) e dalla dispareunia, ovvero il dolore percepito durante i rapporti sessuali (40%). Correlati alle localizzazioni profonde possono manifestarsi sintomi a carico dell'apparato intestinale, quali dischezia ed ematochezia (3-38%), o all'apparato urinario, come disuria ed ematuria (3-12%). Inoltre molto frequentemente l'endometriosi è associata a condizioni di SUBFERTILITA' ed INFERTILITA' DI COPPIA (40-50%) che incidono notevolmente sulla vita di relazione, la qualità di vita in generale delle pazienti e infine sui costi di gestione di eventuali percorsi di PMA.

L'endometriosi è una patologia frequente che interessa il 2-10% delle donne con un picco tra i 25-35 anni, che raggiunge un 30-40% nelle infertili, con un'incidenza annua dello 0.1% nelle donne tra i 15-49 anni. Si stimano pertanto 176 milioni di donne affette in età riproduttiva nel mondo, di cui 3 milioni solo in Italia e 100.000-160.000 in Lombardia.

Alla luce di questo scenario, per ridurre costi e impatto sulla società correlati a questa patologia, regione Lombardia, secondo linee guida internazionali formulate dalle principali società scientifiche, ha deciso di definire dei PERCORSI DIAGNOSTICI E TERAPEUTICI DI PRESA IN CARICO delle pazienti con endometriosi. Vale a dire dei percorsi di CURA centrati sui bisogni della paziente a 360°, dove un team di professionisti con competenze specifiche sulla malattia accoglie/ascolta le pazienti, diagnostica la malattia e stabilisce, in accordo con la paziente stessa sulla base della sua specifica condizione clinica, un percorso terapeutico adeguato immediato e di follow up nel tempo.

In accordo con quanto definito dalla normativa regionale, in termini di requisiti professionali, strutturali e organizzativi, all'interno del presidio Ospedaliero Macedonio Melloni è presente un Ambulatorio del Dolore Pelvico e dell'Endometriosi, in cui un team multidisciplinare offre alle pazienti un approccio completo alla malattia in tutti i suoi aspetti. Infatti le pazienti vengono prese in carico da ginecologi con esperienza nell'attività diagnostica e di base e complessa, nonché nel trattamento sia medico che chirurgico laparoscopico avanzato.

Quando necessario, soprattutto per le forme di endometriosi profonda più severe, ci avvaliamo della consulenza di radiologi e chirurghi colonrettali/urologi esperti di endometriosi, facenti capo al presidio Fatebenefratelli, con possibilità di discutere e valutare collegialmente i casi clinici più complessi. Inoltre offriamo, alle nostre pazienti con difficoltà nel concepimento spontaneo della gravidanza, un canale diretto con il Centro di Procreazione Medicalmente Assistita dove si effettuano procedure con protocolli mirati per questa tipologia di pazienti.

Non da ultimo come importanza, visto il grande impatto sulla qualità della vita delle pazienti, in termini di relazioni sociali e vissuti personali, abbiamo intrapreso una collaborazione con le psicologhe del Centro Depressione Donna del nostro ospedale. In particolare, dopo un attento lavoro di confronto tra le nostre due figure professionali ginecologo/psicologo, di recente è nata l'idea di proporre un ciclo di incontri con l'obiettivo di fornire alle pazienti un'ulteriore modalità per riconoscere e condividere emozioni e stati d'animo correlati alla malattia.

La donna con endometriosi, infatti, è una donna con un bagaglio ingombrante e travagliato, caratterizzato da un dolore ed una sofferenza psicofisica spesso non compresi e non validati.

Essendo una malattia subdola, l'endometriosi ha un forte impatto sull'identità personale della donna, influisce sulla qualità di vita e provoca incertezza rispetto al futuro. La diagnosi di endometriosi impatta sul benessere della donna compromettendone la dimensione fisica, emotiva, cognitiva, comportamentale e sociale/relazionale.

“Emozioni libere” è il titolo del percorso di sostegno psicologico di gruppo che il Centro Psiche Donna rivolge alle donne con endometriosi.

È un percorso innovativo che prevede tre incontri con lo scopo di intraprendere un viaggio di scoperta, conoscenza, consapevolezza e condivisione delle emozioni associate all'endometriosi e di come possano influenzare il contesto sociale e relazionale delle donne.

La letteratura è ormai concorde nel sostenere l'importanza di accostare il supporto psicologico al trattamento medico per un migliore adattamento allo stato di malattia ed una minore compromissione della qualità di vita. Il gruppo permette di coinvolgere più donne contemporaneamente, aumentandone il confronto esperienziale e riducendo la sensazione di solitudine. Obiettivi principali del percorso riguardano l'ansia e l'angoscia sottese alla malattia e lo stress legato ai sentimenti di inadeguatezza, incompletezza, rabbia, tristezza, perdita del proprio ruolo sociale e riproduttivo e la prevenzione di disturbi depressivi e/o d'ansia.

Infatti, nelle donne con diagnosi di endometriosi i sintomi depressivi sono presenti nell'86,5% delle donne così come i sintomi ansiosi nell'87,5%. Tali sintomi hanno un ruolo fondamentale nel contribuire all'intensità del dolore percepito, ma anche al benessere psicologico della donna e all'aderenza al percorso di cura.

Il primo incontro è dedicato a **“Le emozioni, connesse all’endometriosi”**, queste grandi protagoniste. Sfiducia, ansia, senso di colpa, solitudine, vergogna, sorpresa, tristezza, perdita di controllo, senso di inadeguatezza, irritabilità, invidia, incertezza, paura, attesa, speranza, rabbia, sono alcune delle tante emozioni chiamate in causa. Ci concentreremo maggiormente su ansia, tristezza e rabbia e condivideremo le varie sfumature emotive al fine di aumentare la consapevolezza dei propri vissuti e comprendere come modularne l’intensità. Più l’emozione aumenta, più diventa difficile gestirla. Si perde lucidità, funzionalità e benessere. Con l’ausilio di schede pratiche vorremmo che le donne potessero identificare le proprie strategie e risorse per la gestione emotiva e si sensibilizzassero rispetto alla richiesta di un sostegno psicologico laddove ne sentissero la necessità.

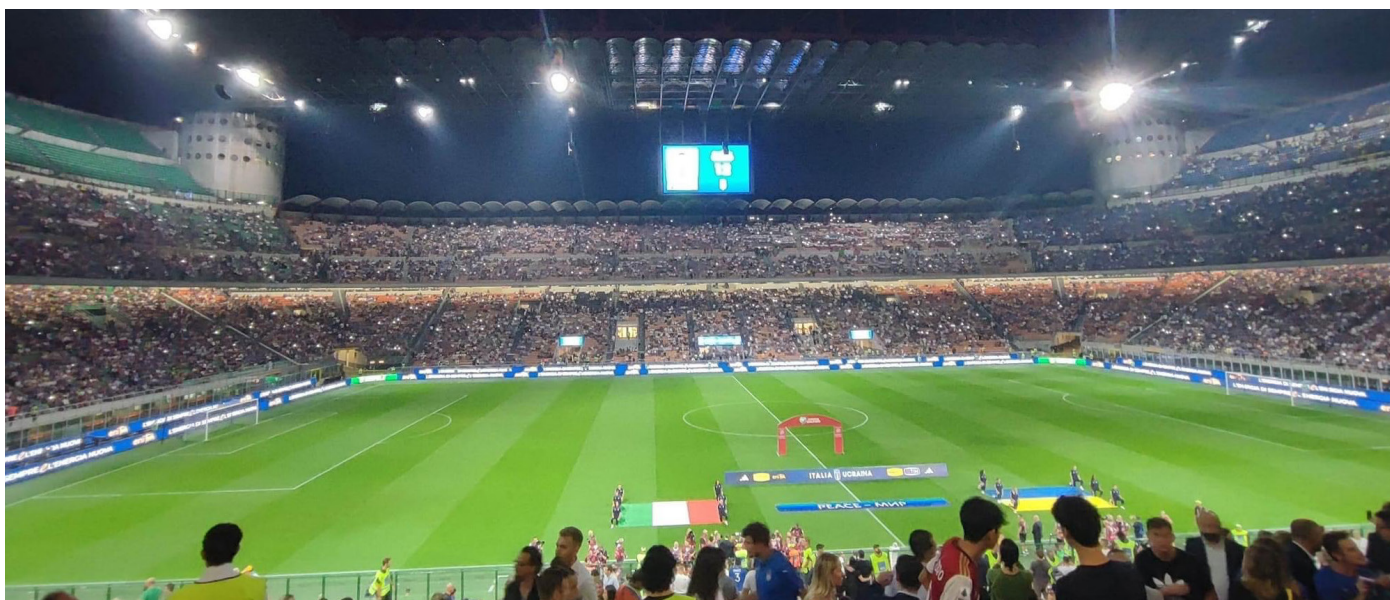
Il secondo incontro **“Il corpo che tradisce/il corpo che impedisce”** si concentrerà sul dolore che la donna con endometriosi percepisce. L’esperienza del dolore è variabile da donna a donna e nella stessa può mutare nel tempo. Il dolore, come esperienza sensoriale ed emotiva, influenza e compromette la dimensione organica, cognitiva, comportamentale ed affettiva della donna. L’incontro ha lo scopo di dare voce a tale dolore, per riconoscerlo e per comprenderne il significato simbolico rendendo le donne attive nella gestione dello stesso, anche con esercizi pratici guidati che coinvolgono il corpo.

Il Terzo incontro **“L’endometriosi in relazione”**. Affronteremo l’impatto dell’endometriosi nella vita sociale e relazionale della donna: la relazione familiare e/o di coppia, la sfera intima, amicale, lavorativa e/o scolastica, sportiva, di hobby e passioni. L’attenzione verrà data alla consapevolezza della malattia, all’importanza dell’informazione e al riconoscimento, espressione e comunicazione dei propri bisogni.

Per accedere agli incontri è necessario essere in possesso di un’impegno per “N.ro 3 incontri di psicoterapia di gruppo” e recarsi in accettazione per procedere alla prenotazione. Per informazioni è attivo l’indirizzo e-mail gruppoendopsico@gmail.com, come da volantino allegato (anche per informazioni sulle date successive degli incontri).

La collaborazione tra le due figure professionali, ginecologo/psicologa ed i due ambulatori “Endometriosi/dolore pelvico” e “Centro Psiche Donna”, ha nuovamente sottolineato la rilevanza ed importanza dell’intervento multidisciplinare nell’approcciarsi al paziente ed al suo percorso di cura personalizzato.

Milanello e la Nazionale di Calcio accolgono i bambini dell'Ospedale Buzzi di Milano



Il 10 settembre i bambini del Buzzi hanno passato una domenica indimenticabile, un pomeriggio a Milanello in compagnia dei giocatori della Nazionale maschile di calcio. Un appuntamento all'insegna della solidarietà e accoglienza, organizzato grazie a OBM ONLUS.

Sono stati 30 i bambini, con patologie croniche, in cura presso l'Ospedale dei Bambini V. Buzzi di Milano che, sono stati protagonisti di una originale iniziativa realizzata da OBM Ospedale Bambini Buzzi Milano Onlus e FIGC. Una domenica pomeriggio dedicata a loro, nella sede di Milanello, in compagnia della Nazionale maschile di calcio. I partecipanti hanno assistito ad un allenamento della squadra e hanno fatto merenda insieme ai campioni, con i quali hanno potuto chiacchierare, giocare e fare foto. Una domenica decisamente diversa, ricca di divertimento, amicizia e calcio, lo sport più amato nel nostro Paese.

L'iniziativa si inserisce tra le numerose attività che l'Associazione organizza a favore dei bambini che necessitano di ricoveri ricorrenti al Buzzi.

Gli appuntamenti di questo periodo, creati e realizzati da OBM ONLUS sono ormai diventati appuntamenti fissi per le famiglie che conoscono frequentano l'Ospedale. Sono momenti, nei quali OBM Onlus trasforma l'Ospedale in un luogo familiare e accogliente per i bambini e le loro famiglie.



OBM – Open Day Vaccinale



Il 1° ottobre 2023, in occasione dell'Open Day Vaccinale all'Ospedale Buzzi, OBM era presente per coordinare gli accessi e per intrattenere i bambini presenti, anche grazie alla presenza di Spiderman baby sitter, perfetto per i bimbi più timorosi.



Superare i momenti difficili

Il 4 ottobre, presso la sala Maria Bambina dell'ospedale Fatebenefratelli i Volontari dell'Associazione Vozza hanno festeggiato l'inizio del 39° anno sociale. Si è trattato di un momento di verifica e di rinnovato impegno a favore dei malati.

Come di consueto la festa di apertura del nuovo anno sociale (il 39°) dell'Associazione Pro Ammalati "Francesco Vozza" si è svolta il 4 ottobre, festa di san Francesco. Un buon numero di volontari ha affollato la sala Maria Bambina, presenti anche la dott.ssa Marisa Errico, direttore medico del Presidio FBF e la dott.ssa Oriana Mercuri, da sempre punti di riferimento dell'Associazione.

La presidente, Annamaria Bossi, nella sua relazione, non ha nascosto le difficoltà attraversate dalla Vozza negli ultimi tempi, dovute principalmente al lunghissimo periodo di chiusura causato dalle restrizioni imposte dal Covid e in parte anche dalla scomparsa, lo scorso anno, del fondatore prof. Riccardo Vozza. Non è suonato come un grido d'allarme, dato che già ad ottobre è iniziato il corso con una ventina di persone intenzionate a entrare a far parte dell'Associazione.

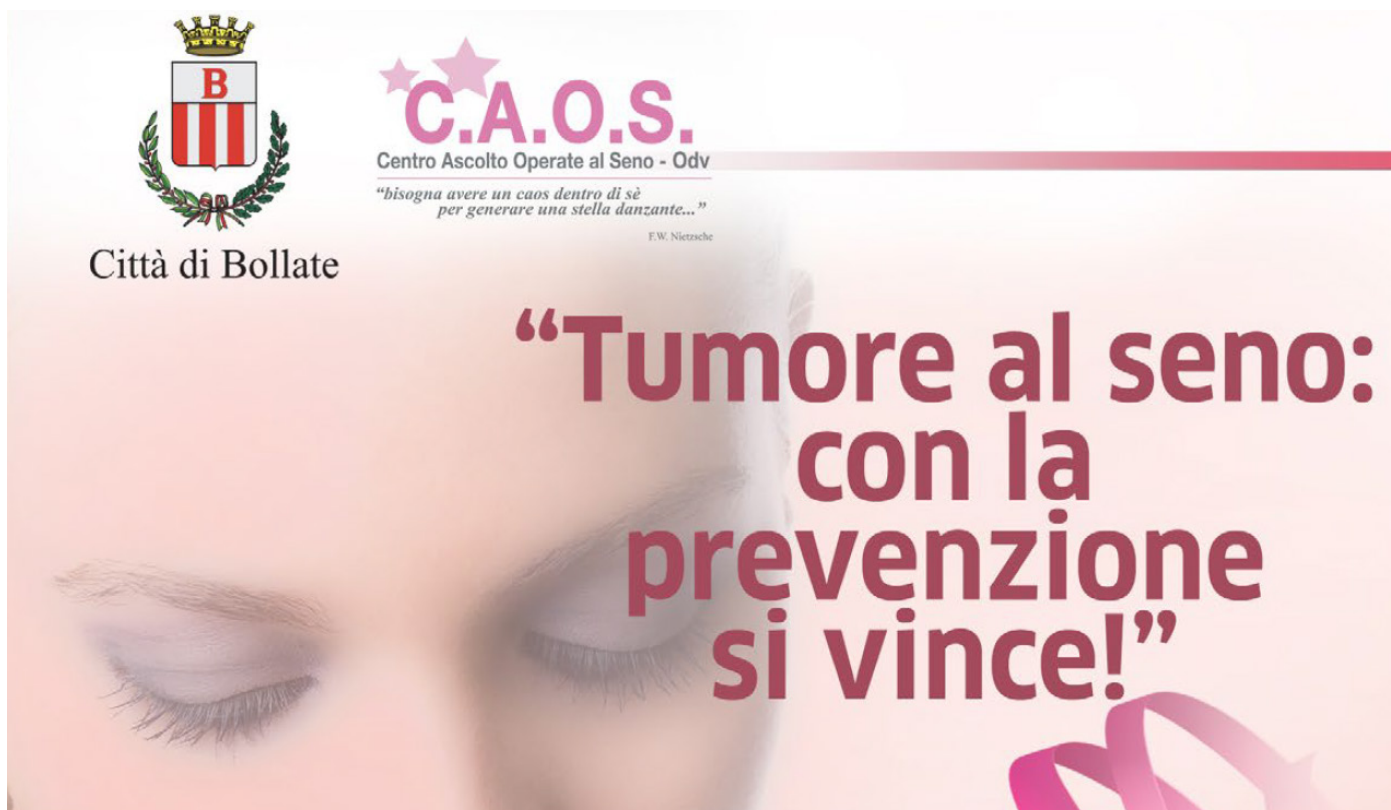
La dott.ssa Marisa Errico ha espresso un notevole apprezzamento per la nuova iniziativa avviata da poco e chiamata "VAI" (Vozza Accoglie e Informa) che conta la collaborazione di volontari presenti all'ingresso dell'ospedale per aiutare gli utenti esterni, in particolar modo gli anziani e i più fragili, ad orientarsi nell'edificio e per rispondere alle differenti necessità. Si tratta di un servizio che andrà potenziato in risposta all'apertura, presso il FBF, di alcune sezioni mediche oggi presenti all'Ospedale Sacco.

Le sfide che aspettano l'Associazione non sono semplici e agevoli. Occorre unità, collaborazione, dedizione e altruismo da parte di tutti. L'hanno sottolineato nei loro interventi la vicepresidente Lisa Vozza e Cinzia Bianconi.

Inoltre, in tale occasione, sono state presentate ai soci, la nuova responsabile accoglienza e soci Maria Elena Rolla e la nuova coordinatrice dei volontari Tamara Fraguaglia. Si tratta di due volontarie con una lunga esperienza come infermiere professionali e dunque ben a conoscenza delle dinamiche ospedaliere. Tutti i presenti si sono poi salutati con un brindisi benaugurante e un rinfresco nel salone della quadreria.



La sensibilizzazione territoriale si mette in rete contro il tumore al seno



Più di 55.000 donne all'anno, sempre più giovani, si ammalano di cancro al seno in Italia. Questo dato inquietante si allinea un altro dato molto rassicurante: la guarigione supera il 95% se la diagnosi è precoce. La letteratura affida all'anticipazione diagnostica la peculiarità della lotta al cancro nella profonda consapevolezza che l'attenzione alla salute esca dai confini scientifici per abbracciare un panorama più ampio dai risvolti culturali e sociali.

Alla luce di questa riflessione è nato Il progetto **“La sensibilizzazione si mette in rete”**, che ha visto una collegiale sinergia tra territorio e Breast Unit.

Grazie alla collaborazione tra Associazione C.A.O.S. e Comune di Bollate, con il patrocinio di ASST Rhodense, ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda e ASST Fatebenefratelli Sacco, il progetto, nel mese di ottobre, ha voluto rappresentare una best practice legata alla prevenzione di una malattia socialmente invalidante come il tumore alla mammella.

In particolare, il 7 e il 21 ottobre, presso la Casa di Comunità di Bollate, sono state offerte visite al seno gratuite, grazie alla rete nata con le ASST che hanno messo a disposizione i medici delle Breast Unit del territorio.

Il progetto è stato realizzato anche grazie all'impegno dei medici in prima linea: Franca Di Nuovo, Direttore del Dipartimento di Prevenzione ASST Rhodense, Paolo Chiapponi, Direttore Distretto Garbagnatese ASST Rhodense, Giovanni Faini, Direttore U.O. Semplice Dipartimentale Chirurgia Senologica ASST Rhodense, **Gabriella Farina, Direttore Dipartimento Area Oncologica e Responsabile Breast Unit della ASST Fatebenefratelli Sacco**, Antonio De Luca, Responsabile Breast Unit ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda e Francesca Sanson, Rappresentante Medici di Medicina Generale Bollate.

Magie in Pediatria

L'Associazione Donatori di Sangue dell'Ospedale Sacco ha organizzato, oggi 11 ottobre, un piacevole incontro di magia presso il reparto di Pediatria dell'Ospedale Sacco.

Il mago Eta Beta ha intrattenuto i piccoli ospiti con trucchi, sparizioni e magie.

Divertiti, sorridenti ed entusiasti hanno potuto così trascorrere una mattinata differente da solito.

All'evento sono intervenuti la C.S. Colombo Maria Grazia, la D.S. Castellani Lucia ed il Prof. Viecca Maurizio.

Un arrivederci a presto!

Il Presidente Hsos
Dott. Dal Compare Renato



Un Ospedale per amico 20a edizione



Nella prestigiosa cornice di Piazza Città di Lombardia, si è svolta la 20a edizione di UN OSPEDALE PER AMICO, l'evento organizzato fin dal 2004 dall'Associazione OBM Ospedale Bambini Buzzi Milano, con l'obiettivo di avvicinare i bambini all'ospedale senza paura.

Durante la giornata, laboratori didattici e ludici, spettacoli e tanta allegria. Si stima che nell'arco dell'intera giornata abbiano partecipato circa 600 persone tra genitori e bambini. 80 i volontari OBM. Ma il vero successo è vedere la gioia negli occhi dei bambini quando hanno incontrato i loro supereroi, o ci sono cimentati a fare i pompieri o ancora hanno ricevuto la patente dopo il percorso di Ghisalandia.



► Ringraziamenti

Vi scrivo questa email perché penso sia l'unico modo per ringraziare pubblicamente il servizio offerto dal Consultorio Familiare in Largo Volontari del Sangue 1. Ho conosciuto e sono stata aiutata personalmente da Jaqueline e Cristina ma ho trovato anche negli altri operatori sempre gentilezza e disponibilità. È raro in questo momento storico incontrare persone preparate e dedite ad aiutare gli altri, soprattutto in una fase delicata come il post partum. Mi auguro che un presidio del genere possa essere ancor più valorizzato perché rappresenta un aiuto prezioso per una neo mamma come me alle prese con l'avventura più bella, ma anche impegnativa, della vita.

In qualità di neo-genitori, vorremmo esprimere il nostro apprezzamento per il servizio offerto dal vostro Consultorio (con particolare riferimento a quello di Via Ricordi n. 1 - Milano), che ci ha aiutato molto ad affrontare le prime settimane dopo la nascita di nostro figlio: il vostro personale (in particolare ostetriche ed infermiere pediatriche), oltre ad essere molto competente, ha mostrato forte empatia e vicinanza nei nostri confronti, supportandoci e fornendoci tutte le indicazioni necessarie per crescere al meglio nostro figlio in queste prime e cruciali settimane di vita del bambino. Auspichiamo che questo servizio sia mantenuto ed anzi implementato e potenziato a beneficio di tutta la cittadinanza.

Grazie ancora e buon lavoro.

Tengo a raccontare la mia esperienza presso l'ospedale Buzzi, sperando di fare cosa gradita. Al centro prelievi le addette si sono mostrate comprensive e sono state molto d'aiuto, in particolare V. Fortunatamente per noi, ci sono persone come lei che lavorano con passione e se sono a contatto con il pubblico, sanno come trattare con quest'ultimo. Al centro prelievi le addette sono state molto professionali, educate e supportive; inoltre, hanno messo a proprio agio mio figlio cercando di dargli il meno fastidio possibile.

Vi scrivo perché voglio condividere il mio apprezzamento per il vostro ambulatorio del IV trimestre. Si tratta di una realtà unica e l'empatia, la professionalità e il supporto che ho trovato hanno potuto fare davvero la differenza per me, il mio bambino e il nostro percorso di allattamento al seno. Spero che l'ambulatorio del IV trimestre rimanga sempre a disposizione delle neo mamme e anzi venga ampliato perché si tratta veramente di un fiore all'occhiello della

► Ringraziamenti

vostra struttura. In particolare io sono stata seguita dall'ostetrica E.N., che non finirò mai di ringraziare.

Ho recentemente avuto un bimbo presso il Buzzi e ci tenevo a scrivere per condividere l'ottima assistenza ricevuta non solo durante il parto, ma anche e soprattutto presso l'ambulatorio del IV trimestre. La disponibilità, attenzione e sensibilità mostrata dal personale ostetrico e ginecologico sono state di immenso sostegno per me e il mio bimbo in queste delicate settimane dopo il parto in cui ho avuto più di un problema al seno. Colgo l'occasione per ringraziare nuovamente, tramite voi, tutto il personale coinvolto.

Ieri nell'ambulatorio M sono stata sottoposta all'esame di cauterizzazione del collo dell'utero tramite colposcopia ed esame istologico conizzazione cervice e per questo vorrei fare i complimenti a tutto lo staff del dottor M., in particolar modo alla specializzanda dottoressa E. e all'infermiera L.V. per la sensibilità che mi hanno dimostrato durante e dopo l'esame. Vorrei tranquillizzare la dottoressa che nonostante le mie paure è stata delicatissima, cortese e molto attenta. Ma il mio affetto va soprattutto a L. per la sua innata gentilezza che, anche dopo l'esame mi ha chiamata nel pomeriggio per sapere come stavo. Questi fatti vanno raccontati in un mondo dove si ha fame di tenerezza. Grazie di cuore.

Vorrei mettere in evidenza la bella esperienza con il Dottor M. la specializzanda E. e l'infermiera L. per la professionalità e l'empatia nei confronti delle loro pazienti.

Inizio col dirvi grazie. Vi siete presi cura di me e del mio bambino dal primo giorno, notte e giorno, sempre gentili e premurosi... professionali! Non trovo le parole per ringraziarvi tutti a partire dai ginecologi, anestesisti, ostetriche e la caposala

► Ringraziamenti

Gentili Medici, Biologi e Infermieri del dipartimento di PMA dell'ospedale Macedonio Melloni, con la presente vogliamo ringraziarvi immensamente per il lavoro che giornalmente prestate, poiché seppur difficile e ricco di sacrifici, il vostro impegno quotidiano dona speranze e gioia.

A settembre 2022 siamo giunti da voi carichi di paure ma con il grande desiderio, altre volte già fallito, di riuscire a coronare il nostro sogno di diventare genitori. Ricordiamo in modo indelebile i nostri timori e le nostre lacrime, così come la grande gentilezza e umanità degli infermieri, la professionalità e la disponibilità dei medici e delle biologhe, sono stati molto confortanti per noi.

Il 2 settembre avete acceso una piccola luce ed il 4 settembre avete trasformato questa luce in una speranza che, giorno dopo giorno, con amore e accudimento, è diventata vita scalpitante.

Se oggi possiamo stringere al petto la nostra gioia più grande è proprio grazie all'impegno e alla dedizione di ognuno di voi. Per questo vogliamo ringraziarvi immensamente. A distanza di 9 mesi da quei giorni difficili i nostri cuori traboccano d'amore. Non potremmo essere più felici di così! GRAZIE INFINITE per il lavoro che svolgete, vi dobbiamo tanto!"

Buongiorno, ad aprile 2023 ho effettuato l'ultima visita di controllo con il dott. S. A. del reparto di allergologia pediatrica dell'Ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico di Milano, poiché questo mese diventerò maggiorenne. Sono stata seguita nel reparto di allergologia dal 2014 per le mie allergie alle graminacee ma soprattutto alimentari. A conclusione di questo lungo percorso che ha coinvolto me e la mia famiglia, volevo evidenziare l'attenzione dell'ospedale e di tutti i suoi dirigenti, la grande professionalità ma soprattutto umanità, gentilezza e disponibilità del dott. A. , della dottoressa F. e di tutto lo staff delle infermiere di reparto che mi sono state vicine in questi anni e che hanno condiviso con me i momenti difficili e gioiosi di questo lungo percorso vissuto insieme. In particolare, quando sono stata ricoverata per la SOTI, dopo il primo giorno di tentativo "fallito" sono stati proprio loro, con la loro vicinanza e delicatezza, a spronarmi nel fare un ulteriore e finale tentativo di reintroduzione (pur lasciandomi libera di scegliere se proseguire). Alla fine si sono emozionati con me per il risultato positivo ottenuto, e, su alcune di loro, ho visto scendere

► Ringraziamenti

anche qualche lacrima. Ora, che le nostre strade si sono divise, volevo ringraziare tutte le persone che mi hanno seguito e che ho citato perchè mi hanno fatto sentire accolta in una grande famiglia e non semplicemente in un ospedale qualunque. GRAZIE ANCORA, E VI PREGO DI MANTENERE CONTINUAMENTE, OLTRE ALLA VOSTRA INDUBBIA PROFESSIONALITA', QUESTO SPIRITO DI SERVIZIO E BONTA' PER TUTTI I PICCOLI CHE SI AFFIDERANNO CON FIDUCIA ALLE VOSTRE CURE. GRAZIE PER IL BUON ESEMPIO DATO E NON SEMPRE SCONTATO. Buona vita a tutti!

Buongiorno, la presente per esprimere la mia riconoscenza al personale sanitario della Chirurgia generale dell'ospedale Fatebenefratelli. Ho avuto di recente un ricovero e sono stata sottoposta ad intervento chirurgico programmato. Vorrei segnalare l'alta qualità del servizio ricevuto, a partire dal personale del pre-operatorio, poi del reparto e infine della sala operatoria. In particolare ricordo: Dr. M. L., chirurgo esperto, un professionista con grande umanità, l'infermiera di sala Signora C. e l'infermiera G. che mi hanno accolto e seguita nel percorso chirurgico in modo splendido. L'anestesista, Dr.ssa V. (mi scuso ma non mi ricordo il cognome) che ha reso la fase anestesologica in sala operatoria molto serena, avendo garbo e professionalità. È con vera riconoscenza che scrivo queste righe, da paziente che ha ricevuto cure e attenzioni in una struttura sanitaria ad hoc. Grazie ancora.

Buongiorno, desideriamo esprimere i sensi della più profonda stima e gratitudine a tutto il personale medico-infermieristico agli Oss, alle maestranze, del reparto di chirurgia generale diretto dal prof. M.A. Z. che per 7 lunghi drammatici mesi sono stati, per me e mio fratello, famiglia. Grazie di cuore a tutti per la pazienza, la professionalità, l'abnegazione, la profonda umanità profusa da tutti, durante tutti quei mesi per noi difficilissimi e tristissimi. Con affetto profondo abbraccio sincero a tutti.

► Ringraziamenti

Buon pomeriggio, scrivo con piacere questo report sul corso pre parto tenuto da B. N.. Inizio subito confessando lo scetticismo con cui ho deciso di partecipare, spinta più che altro dalla curiosità. Mi sono ricreduta dal primo giorno, trovandomi di fronte ad una professionista dolce, entusiasta e preparata che è riuscita a comunicare in modo chiaro e divertente ogni argomento trattato. Con il tempo si è creato un gruppo partecipe e coinvolto, che ha reso ancora più piacevole la partecipazione. Al termine mi sono trovata con un bagaglio di informazioni tanto importanti quanto rivelatorie, di cui sicuramente farò tesoro quando finalmente avrò tra le braccia il mio cucciolo. Grazie a questo corso ho scoperto e amato quel senso di maternità contemporaneo, quello in cui la madre ed il figlio sono e restano componenti della famiglia, dove il padre è partecipe, la mamma conserva il suo essere donna e la coppia non viene annullata. Consiglierei a tutte le future mamme di seguirlo e mi auguro di trovare le stesse attenzioni fino alla fine di questo magico percorso. Lascio un dolce bacio per B. ed un caldo abbraccio a tutta l'equipe.

Con la presente sono a segnalarvi con estrema felicità una nota di merito nei confronti del vostro personale dell'ufficio referti dell'ospedale Fatebenefratelli, per la professionalità e l'efficienza dimostratemi nel saper svolgere prontamente un servizio pubblico di qualità e nello stesso tempo con una cordialità non del tutto comune oggigiorno. Un plauso particolare per la signora C. F. e il signor V. B..

URP Polo Territoriale Oglio, non posso che ringraziarvi per la sollecita puntuale precisa risposta al mio problema. Purtroppo noi un po' datati ci sentiamo persi se non abbiamo un contatto vocale con cui parlare.

Oggi sono stata nella sede di via Rugabella 4 per chiedere un'esenzione. Sono rimasta molto colpita dall'accoglienza. Mi hanno accolto, e non solo me, con un cordiale buongiorno ed un sorriso, accompagnandomi addirittura in sala d'attesa e prendendomi il biglietto di accesso corretto e poi avvisare l'addetto in un'altra stanza che ero in attesa. Nel breve tempo d'attesa, ho notato però che anche tutti gli operatori agli sportelli erano estremamente gentili e attenti alle richieste, in particolare una signora che cercava di aiutare una mamma straniera parlando lentamente e con estrema dolcezza. Una volta arrivato il mio turno, mi è stato spiegato in

► Ringraziamenti

maniera molto chiara quali erano tutti i vantaggi della procedura da me richiesta, senza che io li chiedessi. All'uscita, di nuovo un caloroso buongiorno, un arrivederci e un sorriso. A fronte di tante critiche che si sentono, l'accoglienza e la professionalità di oggi, non hanno niente da invidiare ad una struttura privata e mi sentivo in dovere di scriverlo. Continuate così!

Ambulatorio Socio Sanitario Territoriale – Progetto ALER Via Odazio -Vengo in ambulatorio da quando è aperto l'ambulatorio dei Medici, dove mi trovo benissimo. Mi sono trovata bene anche con il Servizio Infermieristico per la medicazione. Al primo accesso mi hanno consegnato il prospetto dei servizi dell'Ambulatorio Socio Sanitario spiegandomi nel dettaglio le varie attività. Ne sono interessata e contenta che sia presente un Servizio così nel mio quartiere.

Consultorio Familiare Accursio Vorrei ringraziare tutto il Personale del Consultorio Familiare di Pz.le Accursio che mi hanno aiutato e supportato in tutti i modi quando è nato mio figlio, dal gruppo delle mamme alla Dottoressa. Non so davvero come avrei potuto fare senza di loro e trovo incredibile che ci sia questo Servizio. Grazie di tutto cuore.

Il Consultorio Familiare Accursio è stato fondamentale nel post parto per me e mia figlia. Ho trovato persone attente, affettuose, piene di voglia di aiutare e consapevoli del grande lavoro che svolgono. Semplicemente il Consultorio ha salvato me e mia figlia. Il gruppo mamme il venerdì è stato per un anno un appuntamento fisso, fondamentale per non sentirsi sole. Io non ho la mia famiglia vicino ed ho gestito tutto questo periodo da sola, ma il supporto del gruppo mi hanno fatto sentire accolta compresa e soprattutto mi hanno aiutato a capire che non mi dovevo sentire inadeguata.

Ambulatorio Socio Sanitario Territoriale – Progetto ALER Via Odazio Sono contenta del servizio, dell'amministrativa e degli altri collaboratori. Ritengo che sia un Servizio utile per il quartiere e soprattutto per gli anziani.

Abito da sempre in zona 4 e il Consultorio di via Fantoli è da sempre un punto di riferimento per il nostro municipio. Un porto sicuro dove rivolgersi nel momento della necessità, in ogni fase della vita di una donna. Con questo presupposto desidero condividere la mia esperienza più recente. Sono diventata mamma a febbraio e già durante la gravidanza tante amiche mi suggerivano di appoggiarmi al consultorio per le problematiche che avrei riscontrato nei primi mesi del mio bambino. Da subito dopo il parto, mentre ero ancora in ospedale, ho avuto problemi con l'allattamento al seno e nel panico più totale, ho ascoltato il consiglio di chi ci era passato prima di me: chiama e vai al consultorio di via Fantoli. Un consiglio che mi sento di ripetere a mia volta a tutte le donne che si troveranno in un modo o nell'altro in difficoltà nel post parto, perché qualche difficoltà c'è sempre, e se per il bambino c'è il pediatra, per la mamma chi c'è? Per la zona 4 per fortuna c'è il Consultorio di via Fantoli. Niente ti prepara a quello che succede quando hai un neonato tra le braccia, la fatica e la responsabilità di nutrire il tuo bimbo si accompagnano a una grande solitudine. L'allattamento al seno è caldeggiato in ospedale ma dalla teoria alla pratica purtroppo c'è un abisso e il supporto è minimo. Nel mio caso, la vera continuità assistenziale è stata fornita dal consultorio di via Fantoli. Qui ho trovato risposte a tanti dubbi, aiuto pratico con il mio bimbo, una rete di mamme e di donne con cui confrontarmi, un luogo dove condividere esperienze come in una sorellanza. Oltre allo spazio allattamento, il Consultorio di via Fantoli è ancora più prezioso perché offre alle donne tanti servizi di supporto erogati da professionisti come la psicologa e l'ostetrica che lavorano ogni giorno con i mezzi a disposizione dando il massimo per le persone che si rivolgono loro. Da donna e mamma, sapere di avere supporto fisico e psicologico nella mia zona è di enorme conforto e per questo ritengo che la struttura debba assolutamente essere valorizzata, per far conoscere anche a chi non è genitore, le risorse che sono messe a disposizione come i programmi di screening e l'aiuto psicologico. In un momento storico dove l'accesso alle cure e la sanità pubblica sono in pericolo, il Consultorio di via Fantoli è il barlume di speranza a cui mi appendo, esempio di una continuità assistenziale pubblica di valore, un luogo speciale al quale va la mia gratitudine più profonda. Concludo con una riflessione: se davvero si intende affrontare il problema della denatalità, a luoghi come il Consultorio di via Fantoli non andrebbero tolte risorse ma implementate. Avere figli non dovrebbe essere un lusso ma un atto sociale dove i neo genitori non si sentono abbandonati e quasi presi in giro per aver scelto volontariamente di "impovertirsi" e imbarcarsi in una vita piena di ostacoli.

► Ringraziamenti

Casa di Comunità Rugabella Ufficio Scelta e Revoca - Accolta allo Sportello per il cambio Medico di Medicina Generale, segnalo la puntualità, efficienza e gentilezza dell'addetto all'Ufficio. Grazie!

Buongiorno, segnalo che presso il Centro vaccinale di via Serlio, la dottoressa mi ha accolta con gentilezza ed attenzione: è riuscita a ricordare non solo la mia patologia, ma anche la dose del vaccino di cui necessitavo. Mi sono sentita seguita e "coccolata". Osservando il suo lavoro ho notato che questo trattamento è riservato a tutta l'utenza della sede, grandi e piccini! Ottimo servizio!

Desidero esprimere la mia profonda gratitudine al Dirigente, a tutto il personale medico, infermieristico ed oss del reparto di Psichiatria del Fatebenefratelli. Ho potuto sperimentare non solo la professionalità e la competenza di tutti i medici, gli infermieri ed il personale oss, ma anche la loro profonda umanità, comprensione ed attenzione nei confronti delle persone loro affidate. In un momento così difficile e doloroso come quello del ricovero di mio figlio è stato per me di grande aiuto e supporto sentire la presenza discreta, ma attenta degli operatori presenti in reparto. Il mio grazie di cuore raggiunga tutti e sia la testimonianza che questo reparto è davvero un'eccellenza sotto tutti i punti di vista. I miei migliori saluti.

Vorrei ringraziare la dottoressa D.C.D. ed alcuni collaboratori dell'Ufficio Invalidi per la solerzia, l'umanità rara e la comprensione dimostrata nella risoluzione della pratica di invalidità dei miei genitori.

► Ringraziamenti

Buongiorno, in qualità di neo-genitori, vorremmo esprimere il nostro apprezzamento per il servizio offerto dal vostro Consultorio (con particolare riferimento a quello di Via Ricordi n. 1 - Milano), che ci ha aiutato molto ad affrontare le prime settimane dopo la nascita di nostro figlio: il vostro personale (in particolare ostetriche ed infermiere pediatriche), oltre ad essere molto competente, ha mostrato forte empatia e vicinanza nei nostri confronti, supportandoci e fornendoci tutte le indicazioni necessarie per crescere al meglio nostro figlio in queste prime e cruciali settimane di vita del bambino. Auspichiamo che questo servizio sia mantenuto ed anzi implementato e potenziato a beneficio di tutta la cittadinanza. Grazie ancora.

Vi scrivo questa email perché penso sia l'unico modo per ringraziare pubblicamente il servizio offerto dal Consultorio Familiare in Largo Volontari del Sangue 1. Ho conosciuto e sono stata aiutata personalmente da tutti gli operatori sempre con gentilezza e disponibilità. È raro in questo momento storico incontrare persone preparate e dedite ad aiutare gli altri, soprattutto in una fase delicata come il post partum. Mi auguro che un presidio del genere possa essere ancor più valorizzato perché rappresenta un aiuto prezioso per una neo mamma come me alle prese con l'avventura più bella, ma anche impegnativa, della vita.

Vorrei ringraziare la dottoressa presente in P.S.. Si è occupata di mia mamma di 86 anni con competenza e professionalità. Una menzione particolare per gli infermieri e specialmente per la persona che ha eseguito gli esami su mia mamma. Questa mattina sono stata puntualmente informata sulla situazione. Grazie a tutti.

Sono stato visitato dalla dottoressa L. P.S. che mi ha anche sottoposto a fibroscopia. Se avessimo nella sanità persone coscienziose, empatiche e che considerano ancora la professione del medico una missione, come è nella natura della dottoressa L., avremmo sicuramente un paese migliore. Vedere una giovane dottoressa così disponibile e preparata mi ha riconciliato con il sistema sanitario nazionale. Brava davvero, speriamo il sistema non riesca ad inquinarla. I miei più fervidi auguri per una carriera luminosa e lunga.

► Ringraziamenti

Con la presente avrei piacere a lasciare un feedback positivo sulla mia esperienza nel reparto di Ginecologia ed Ostetricia. Sono stata monitorata per tutta la mia gravidanza gemellare dalla Dott.ssa S. e dal suo team con attenzione e competenza. Le cose che più colpiscono in positivo sono la presenza di tanti giovani preparati e la gentilezza di qualunque persona con cui abbia interagito. Nei giorni dopo il parto sono rimasta sinceramente stupita di come viene da voi seguita una neo mamma: ho avuto la possibilità di riposarmi grazie alle meravigliose ragazze del nido che mi hanno assistita con la cura dei bimbi e anche la serenità di poter effettuare le mie scelte (soprattutto sull'allattamento) senza ricevere obiezioni o giudizi. Avendo avuto già un figlio nell'ospedale della mia zona, fare il confronto tra i vissuti è naturale e quanto ho indicato finora non è né comune né scontato. Vorrei quindi rinnovare i miei complimenti a tutto il personale per aver creato un ambiente che infonde un grande senso di sicurezza attraverso la dimostrazione di competenze mediche e soprattutto umane.

Mi sono recata presso il vostro ospedale per eseguire l'esame in oggetto (tac addome completo). Scrivo questa mail per ringraziare sia la Dottoressa M. D. sia l'infermiera L. L. che sono state gentilissime. La dottoressa inoltre mi spiegava passo per passo quello che stava facendo. È raro trovare persone così disponibili quindi vi prego di girare questa mail a loro e ai loro responsabili. Grazie di tutto.

*Buongiorno Prof.ssa S.,
come anticipato personalmente a voce ci teniamo a ringraziare di cuore Lei e il suo team, oltre che gli operatori del reparto di ginecologia che ha ospitato ormai diverse volte. La PMA è un percorso lungo e senza dubbio molto complicato: si alternano attimi di felicità e speranza a momenti di grande sconforto, dove l'incertezza è una costante. Noi ancora non abbiamo vinto la nostra "guerra", ma sicuramente essere supportati durante le diverse battaglie da professionisti sempre disponibili, competenti e motivati rende tutto un po' meno pesante. Ma quello che più teniamo a sottolineare è la gentilezza e la pazienza, caratteristiche non sempre scontate. Per questo motivo Grazie di cuore. Fate un lavoro importantissimo per tutte le coppie come noi. AD MAIORA.*

► Ringraziamenti

Buongiorno, vi scrivo per esprimervi la mia gratitudine perché ogni volta che mi sono recata da voi, timorosa e imbarazzata, mi avete accolto e ascoltato; non mi sono mai sentita “un caso”, ma una persona alla quale avete offerto professionalità, esperienza, competenza con empatia. Sono consapevole che ci siano problemi molto più gravi del mio, ma riesce a condizionarmi e compromettere il mio quotidiano, vivo costantemente in “allerta” e provo imbarazzo. Un grazie di cuore a lei gentile M., alla dottoressa M. e a tutto lo staff dell’ambulatorio di stomaterapia dell’ospedale Sacco.

Volevo ringraziare tutti voi per l’ottimo lavoro che avete svolto con l’intervento di TAVI. Davvero complimenti a tutto lo staff e in particolare alla professionalità del dottor D.B. e della caposala E.. Grazie per aver restituito il sorriso alla nonna siete favolosi e soprattutto tutti gentili.

A seguito di interventi subiti al ginocchio SX ed alla anca SX, eseguiti con successo dal dottor M., ho dovuto fare fisioterapia riabilitativa con il signor M. M. al quale voglio mandare tanti ringraziamenti per la sua capacità e professionalità nell’avermi ridato la mobilità che era stata persa. I miei migliori ossequi e auguri per la sua attività.

Mia madre è purtroppo deceduta presso il reparto di Pneumologia, Pad. 3, del Vostro ospedale. Colgo l’occasione per ringraziare di cuore tutto il personale del reparto che, a quel tempo, si prodigò in maniera encomiabile, professionale, ricca di umanità ed instancabile, nel tentativo di aiutare mia mamma. Grazie e cari saluti.

► Ringraziamenti

Sono stata operata alla parotide destra per un adenoma pleomorfo presso l'ospedale Sacco. Mando questa mail in quanto ci tenevo a ringraziare tutto il personale medico che mi ha operato e gli infermieri che mi hanno assistito durante la degenza presso la Vostra struttura. Non solamente si sono rivelati tutti competenti nello svolgere le proprie mansioni, ma, oltre alla professionalità dimostrata, hanno svolto il proprio lavoro con grande pazienza, gentilezza e spirito di servizio verso noi pazienti. Sono rimasta favorevolmente colpita dalle loro attenzioni e premure, qualità altrettanto fondamentali per aiutarci a guarire prima e meglio. Ringrazio in particolar modo la Dott.ssa L. R. per avermi seguito in tutto il percorso in questi mesi. "Amare il proprio lavoro è la cosa che si avvicina più concretamente alla felicità sulla terra." (Rita Levi Montalcini).

Scrivo questa mail perché voglio ringraziare con tutto il mio cuore gli infermieri e medici del Pronto Soccorso dell'ospedale Sacco che mi hanno aiutata e si sono resi disponibili con tutta la dolcezza ed umanità possibile, hanno permesso che mia mamma non se ne andasse sola, ma con me vicina come è sempre stato fino a quel giorno. È andata via serenamente. Il fatto di essere stata lì con lei anche questa volta, e purtroppo quella più dolorosa, ha fatto sì, che ci fosse un momento di pace anche in un momento così difficile e tragico. Non saprò mai come ringraziare abbastanza questi infermieri che con tanta pazienza e dolcezza, non mi hanno fatto sentire abbandonata e mi hanno aiutata. Il mio dolore è stato attenuato dalla loro bontà d'animo e dalla loro gentilezza nel darmi forza e spiegarmi cosa stava succedendo. GRAZIE, GRAZIE e ancora GRAZIE, perché se oggi riesco a sopportare questa grande sofferenza e dolore, per la perdita della mia mamma, lo devo anche a voi che mi avete permesso di rimanere con lei e di non lasciarla sola con le sue paure e le mie paure, fino alla fine. GRAZIE DAVVERO DI TUTTO E DEL LAVORO CHE AVETE SCELTO DI FARE. un saluto affettuoso.

► Ringraziamenti

Con la presente volevamo ringraziare, io e mio marito, il personale della neonatologia le infermiere S. e N. la segretaria S. per la disponibilità, gentilezza e competenza verso i miei tre figli tutti con disabilità (autismo) ai quali è stato praticato il prelievo venoso. Premesso che da quando erano lattanti non hanno più fatto tale esame, erano molto spaventati dall'ago, in particolare il più grande rifiutava categoricamente di sottoporsi al prelievo. Grazie al personale suddetto, che si è adoperato in modo meraviglioso, si è convinto ed è stato possibile eseguire il prelievo. Per una persona neurotipica un semplice prelievo può essere considerato banale ma per noi genitori che viviamo tutti i giorni con le problematiche dei nostri figli è avvenuto un miracolo. Grazie ancora

Con la presente volevo ringraziare per il lavoro di fisioterapia effettuato dal Signor S. N.. Per quanto riguarda la sua professionalità e passione. Mi sono trovato a mio agio.

Ho partorito il mese scorso presso l'ospedale Sacco. Volevo lasciare un feedback positivo a tutto il reparto di ostetricia, alla sala operatoria (cesareo programmato), al nido. Tutto il personale è stato estremamente gentile, professionale e presente. Attenzioni nei confronti della mamma ma anche della bimba. Ostetriche, infermiere, assistenti del nido, medici, pediatri, tutti eccellenti. Compimenti!!! Era da molto tempo che non trovavo in un ospedale uno staff perfettamente equilibrato e presente per ogni esigenza.

Volevamo ringraziare tutti per la splendida accoglienza e la vs professionalità e umanità nei confronti della zia, un grazie di cuore alla Dottoressa P. (pneumologa Sacco) che ci ha seguito.

► Ringraziamenti

Con la presente ci tengo a esprimere i miei più sinceri ringraziamenti per l'assistenza ricevuta durante la mia degenza presso il reparto di Chirurgia dell'ospedale Sacco (Week Surgery). Ho profondamente apprezzato la cortesia, professionalità e umanità di tutto il personale del reparto, dai medici agli infermieri agli assistenti sanitari, sempre solerti e attenti al benessere e alla serenità dei degenti. Ringraziandovi ancora per l'attenzione dedicatami, porgo un caloroso saluto a tutti voi! Continuate così!!! Grazie mille.

Sono un paziente seguito da molti anni dal reparto malattie infettive 1 dell'ospedale Sacco, per un'epatopatia cronica. Volevo segnalare e ringraziare tutti i medici del reparto e in primis il Dottor M. che è il dottore che mi sta seguendo ultimamente, per aver trovato dei medici con grande competenza, enorme professionalità, gentilezza e massima disponibilità. Non ho mai trovato e mai pensato che potessero esistere dei Medici a questi livelli (pensavo solo potesse essere un'utopia). Concludo ringraziandovi tantissimo. Avrei infinite situazioni positive da raccontare ma mi limito a questo riassunto. Grazieeeee.



Presentati i lavori di ristrutturazione dell'Ospedale Sacco



Il 6 ottobre 2023 l'assessore regionale al Welfare, Guido Bertolaso, il direttore generale del Welfare di Regione Lombardia, Giovanni Pavesi e il commissario straordinario dell'ASST Fatebenefratelli Sacco, Maria Grazia Colombo,

hanno presentato il programma dei lavori di ristrutturazione che interesseranno l'Ospedale Luigi Sacco di Milano per i prossimi mesi.



“Gli oltre 110 milioni investiti - **ha affermato Bertolaso** - provengono da fondi del PNRR, per cui è fondamentale rispettare le tempistiche e ultimare i lavori entro marzo 2026. Le operazioni sono molto articolate e solo chi ha gestito emergenze può comprenderne la complessità. Questa organizzazione, però, ha permesso di proseguire tutte le attività, coinvolgendo anche altri presidi, senza fermarsi: perciò voglio ringraziare tutte le componenti che hanno posto in essere un grande gioco di squadra. In primis, il commissario straordinario Maria Grazia Colombo che, appena arrivata, ha preso in mano la situazione”.

“È una importante occasione - ha concluso l'assessore regionale - per rinnovare, adeguare, riorganizzare e rendere a misura d'uomo le strutture sanitarie del Sacco, un presidio storico della città di Milano su cui Regione Lombardia punta particolarmente”.

“Grazie ad un importante lavoro di squadra saremo pronti entro fine anno - **ha affermato il commissario straordinario dell'ASST Fatebenefratelli Sacco, Maria Grazia Colombo** - a trasferire i reparti e le degenze e i lavori potranno partire. Nel periodo interessato dalla ristrutturazione diverse attività verranno ricollocate all'interno del presidio e resteranno comunque attivi il Pronto Soccorso, l'Emodinamica e l'Elettrofisiologia. Tutte le altre attività ed i servizi continueranno ad essere garantiti dal personale del Sacco temporaneamente dislocato in altri presidi lombardi. Tutto ciò è possibile grazie al lavoro di squadra dei professionisti di tutti i nostri Ospedali, non solo del Sacco ma anche del Fatebenefratelli, Buzzi e Melloni che hanno dimostrato ancora una volta impegno e dedizione. Determinante anche la grande disponibilità dell'ASST Rhodense, Nord Milano, Ovest Milanese e della Rsa Quarenghi che ospiteranno alcune attività. Inoltre, partiremo con una campagna di comunicazione e creeremo un infopoint nell'area di ingresso del Sacco per garantire la migliore accoglienza possibile ai cittadini che a noi si rivolgono”.

“Il nostro obiettivo - ha concluso il commissario straordinario - è confermare l'eccellenza sanitaria in una struttura che pur mantenendo la sua storia sia all'avanguardia anche dal punto di vista strutturale e tecnologico”.

“Questa operazione - **ha affermato il direttore generale della Direzione Generale Welfare di Regione Lombardia, Giovanni Pavesi** - è stata possibile solo grazie alla collaborazione delle ASST Nord Milano, Ovest Milanese e Rhodense, a dimostrazione che, quando fa rete, il sistema sanitario lombardo non ha rivali. Il nostro messaggio è chiaro: l'Ospedale Sacco diventerà uno tra i più importanti della Regione Lombardia”.

La partenza dei lavori è prevista entro il 31 dicembre. Sono previsti 10 interventi in 13 corpi di fabbrica.

Gli obiettivi sono: migliorare l'impianto elettrico e far fronte alle necessità di potenza e ai nuovi standard antincendio; potenziare gli impianti meccanici per garantire la produzione di aria climatizzata che rispetti gli standard di qualità richiesti e garantisca livelli ottimali di benessere termico ed umidità negli ambienti interni; eseguire lavori di rinforzo per migliorare la resistenza ai terremoti.



In memoria del nostro carissimo collega Matteo Siena



A Matteo, collega straordinario e animo gentile che ha lasciato un vuoto incolmabile, ogni giorno in sua compagnia è stato un piacere, tra sorrisi e risate è stato un amico di lavoro fantastico. Ci mancherà la tua presenza e il tuo spirito positivo. I ricordi dei momenti condivisi insieme continueranno a vivere nei nostri cuori. Riposa in pace caro Matteo, non ti dimenticheremo mai. E come dicevi sempre tu: “e allora la smettiamo?”

I tuoi cari colleghi del Laboratorio Melloni



Grazie Zio Tom



Come purtroppo molti di noi sanno, qualche giorno fa, improvvisamente, è mancato il Dott. Tommaso Pignataro, ex collega e amico di molti di noi.

Il Dottor Pignataro è stato parte integrante e attiva della famiglia del Fatebenefratelli per moltissimi anni, prima lavorando nel reparto di Medicina Interna, e poi dedicandosi al Servizio di Endoscopia Digestiva del nostro Ospedale, fondandolo e dirigendolo come Primario fino al suo pensionamento. Ha sempre avuto nel cuore il Fatebenefratelli, il suo ospedale, e non mancava occasione per passare a salutare e tornare a respirare un po' di quella che era stata la sua vita per moltissimi anni. È stato un punto di riferimento per i suoi collaboratori e per i suoi amati pazienti, ai quali si è dedicato instancabilmente per tutta la vita fino al suo ultimo giorno.

Lascia a tutti noi, in questo doloroso momento, un bellissimo ricordo che resterà indelebile e una importante eredità da seguire, proteggere, curare e portare avanti.

Grazie Zio Tom.



Il consenso privacy per il trattamento dei dati sanitari

Il GDPR dedica particolare attenzione ai dati personali **sanitari** data la loro *natura particolarmente sensibile*. La tutela fornita è caratterizzata da un **generale divieto di utilizzo dei dati sanitari** salvo alcune specifiche circostanze espressamente indicate dall'art. 9 del GDPR

IL TRATTAMENTO DI DATI SANITARI È CONSENTITO SOLO PER...

- motivi di **interesse pubblico** rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri
- motivi di **interesse pubblico** nel settore della **sanità pubblica** (es. emergenze sanitarie)
- finalità di **medicina preventiva, diagnosi, assistenza o terapia sanitaria o sociale** ovvero gestione dei sistemi e servizi sanitari o sociali (**«finalità di cura»**)

Infatti non serve il consenso, come ad esempio in questi due casi...

PER I TRATTAMENTI ATTINENTI, SOLO IN SENSO LATO, ALLA CURA, MA NON STRETTAMENTE NECESSARI, INVECE SI RICHIEDE IL CONSENSO

Per esempio nei seguenti casi:

- Il professionista sanitario non deve richiedere il consenso del paziente per i **trattamenti necessari alla prestazione sanitaria** richiesta dall'interessato stesso
- Il **consenso privacy non è richiesto** quando il trattamento è essenziale per il raggiungimento di **finalità determinate ed esplicitamente connesse alla cura della salute**

- Per trattamenti connessi all'uso delle **applicazioni a carattere medico**
- Per trattamenti volti alla **fidelizzazione della clientela attinenti al settore farmaceutico-sanitario**
- Per trattamenti effettuati in campo sanitario da persone giuridiche private per **finalità promozionali o commerciali** ad es. promozioni su programmi di screening
- Per la **consultazione del Fascicolo Sanitario Elettronico**
- Per trattamenti effettuati da professionisti sanitari per **finalità commerciali o elettorali**
- Nel caso della refertazione on line, viene introdotto il consenso in relazione alle **modalità di consegna del referto**

A tal proposito, il **Garante** il 07/07/2019 ha adottato il **provvedimento n. 9091942** "Chiarimenti sull'applicazione della disciplina per il trattamento dei dati relativi alla salute in ambito sanitario" con l'obiettivo di chiarire alcuni **aspetti relativi al trattamento dei dati sanitari**

NON FACCIAMO CONFUSIONE!!!

Il **cd. consenso in ambito privacy** è l'atto con cui l'interessato autorizza il Titolare del Trattamento a **trattare i propri dati personali sanitari** per assolvere a specifiche e predeterminate finalità, come quelle sopra indicate

Il **cd. consenso informato di tipo sanitario** è invece il processo con cui il paziente decide in modo libero e autonomo **se iniziare o proseguire il trattamento sanitario**, come per esempio la prestazione di una terapia fisioterapica

COSA VUOL DIRE CONSENSO IN AMBITO PRIVACY?

"qualsiasi manifestazione di volontà libera, specifica, informata e inequivocabile dell'interessato, con la quale lo stesso manifesta il proprio assenso, mediante dichiarazione o azione positiva inequivocabile, che i dati personali che lo riguardano siano oggetto di trattamento"

ART. 4 GDPR

IL CONSENSO PRIVACY DEVE ESSERE

- **libero**
- **specifico** per ciascuna finalità
- **informato**, ossia preceduto da valida informativa
- **inequivocabile**, basato su un atto positivo
- **esplicito**
- **dimostrabile**
- **revocabile**



Ottobre: mese della prevenzione del tumore al seno

A cura di: Dr. Marco Mendola, dirigente medico Medicina del lavoro



Come ogni anno, Ottobre è il mese è dedicato alla prevenzione del tumore al seno, la più frequente neoplasia femminile.

I dati del Ministero della Salute riportano, nel 2022, 55.700 nuove diagnosi di tumore al seno nelle donne, con un incremento dello 0,5% rispetto al 2020. Negli ultimi decenni si è registrato un costante **aumento di frequenza di diagnosi**, accompagnata, però, da una **riduzione della mortalità**. Ciò è stato possibile anche grazie alla sempre più ampia diffusione della diagnosi precoce, che ha permesso di aumentare il numero di tumori identificati ai primi stadi di sviluppo della malattia, quando il trattamento ha maggiori probabilità di essere efficace e meno invasivo, portando così il tasso di sopravvivenza a 5 anni dalla diagnosi all'88%.

E se nelle terapie non mancano i progressi, la migliore arma resta sempre la prevenzione!

Infatti, sebbene le cause del tumore al seno non siano ancora state completamente identificate, ci sono fattori che aumentano il rischio ammalarsi. Alcuni sono immodificabili (es. familiarità, menarca precoce, menopausa tardiva...), ma su altri è possibile intervenire!

In particolare, i dati di Letteratura sono concordi nell'indicare il ruolo di:

- **Fumo di sigaretta:** il fumo attivo è un fattore di rischio per il tumore al seno con un peso maggiore rispetto all'aver smesso di fumare. Rispetto a chi non hai mai fumato, il fumo attivo aumenterebbe il rischio di cancro mammario del 15%, percentuale che salirebbe al 24% nelle donne in premenopausa. Il fumo passivo non sembra più innocuo di quello attivo: contribuirebbe, infatti, anch'esso ad aumentare il rischio di cancro della mammella, soprattutto nelle donne in premenopausa.
- **Consumo di bevande alcoliche:** gli alcolici, apportando energia, aumentano le probabilità di insorgenza di sovrappeso e obesità e quest'ultima risulta un fattore di rischio per l'insorgenza di diversi tumori, compreso quello al seno. A ciò occorre aggiungere che la tossicità dell'alcol, per ragioni biologiche, è più spiccata nella donna che nell'uomo e che l'etanolo potenzia l'azione degli estrogeni, considerati la «benzina» per la crescita della maggior parte dei tumori della mammella.

- **Dieta eccessivamente calorica:** aumenta i livelli ematici di ormoni quali l'insulina, gli steroidi e gli estrogeni con creazione di un terreno fertile per la proliferazione delle cellule tumorali.
- **Vita sedentaria e scarsa attività fisica:** l'attività fisica aiuta a modulare il sistema immunitario da cui dipende, a sua volta, la modulazione della malattia oncologica, aiuta a controllare il peso corporeo, che ha una relazione strettissima con il rischio di tumore e influenza aspetti del metabolismo legati ai meccanismi di insulino-resistenza.

La parola d'ordine è, quindi, una: **PREVENIAMO!** Riconoscere i comportamenti a rischio ci consente di attivarci per modificarli e prenderci cura di noi stessi!

Come? Ecco alcuni utili suggerimenti:

1. Non fumare

Una sigaretta, oltre al tabacco, contiene molti componenti e, ad ogni boccata, durante la combustione, si sprigionano più di 4.000 sostanze chimiche dannose per la nostra salute.

2. Limita il consumo di alcolici

Al contrario di quanto si ritiene comunemente, l'alcol non è nutriente (come lo sono ad esempio le proteine, i carboidrati, i grassi alimentari) e il suo abuso è tossico per l'organismo e le sue funzioni

3. Varia la tua alimentazione

Un'alimentazione varia ed equilibrata rappresenta la scelta migliore per assicurare al proprio organismo la giusta quantità di energia e nutrienti ed evitare potenziali squilibri nutrizionali.

4. Poco è meglio di niente

Anche con quantità minime di attività fisica (es. 0 minuti a settimana), se sei una persona sedentaria puoi ottenere benefici per la salute. Quantità superiori a quella minima raccomandata apportano maggiori vantaggi

5. **Muoviti di più e stai meno seduto**

Interrompi almeno ogni 30 minuti i periodi nei quali stai in posizione seduta o reclinata, facendo 2-3 minuti di attività, come brevi camminate, piegamenti sulle gambe, alternando la posizione seduta con quella in piedi

6. **Mantieni uno stile di vita attivo**

Anche le attività usuali della vita quotidiana, camminare, salire le scale, fare giardinaggio, ridurre l'uso dell'automobile sono semplici azioni che fanno bene alla tua salute e favoriscono l'autonomia e l'indipendenza, soprattutto con l'avanzare dell'età

7. **Evita la sedentarietà**

I lunghi periodi di sedentarietà rappresentano un fattore di rischio, a prescindere da quanta attività fisica tu pratichi in generale

salute in essere presso la nostra ASST e sulle altre attività progetto di Regione Lombardia **“WHP – Workplace Health Promotion: “Luoghi di lavoro che promuovono salute”** cui la nostra Azienda aderisce da diversi anni, con l'obiettivo di favorire l'adozione consapevole di stili di vita salutari e la loro diffusione, concorrendo alla prevenzione delle malattie croniche.

In conclusione **“Amati e Proteggiti!”**: questo non è solo lo slogan del Ministero della Salute per il mese dedicato alla lotta al tumore al seno ma un invito per tutti a prendersi cura della propria salute attraverso un coinvolgimento attivo già a partire dall'assunzione di corretti stili di vita e di sane abitudini quotidiane!

Alla prossima pillola!

La salute si costruisce giorno dopo giorno a partire dagli obiettivi più facilmente raggiungibili e non c'è una “salute” uguale per tutti: ognuno di noi è in grado di migliorare il proprio benessere psicofisico prefiggendosi finalità semplici, concrete, a portata di mano. A tal riguardo, ricorda che nella nostra Azienda sono attivi numerosi Servizi che possono aiutarti a prenderti cura della tua salute:

- **Centro Anti-fumo:** attivo presso la UOC Pneumologia del PO Sacco per supportarti nel percorso di disassuefazione dal fumo di tabacco;
- **Ambulatorio dietologico** per la “prevenzione dell'obesità e delle complicanze”: attivo presso l'UOC Dietologia e Nutrizione Clinica del PO Sacco per aiutarti a impostare un regime alimentare sano ed equilibrato e raggiungere/mantenere il peso forma evitando le complicanze legate al sovrappeso/obesità;
- **Ambulatorio di contrasto alla dipendenza da alcool:** presso il NOA della nostra ASST
- **il Servizio del Medico Competente**, all'interno della Unità Operativa Ospedaliera di Medicina del Lavoro e attivo presso tutti i presidi, è a disposizione per fornirti ulteriori informazioni e indicazioni sui percorsi di promozione della

Ospedale Luigi Sacco - Polo Universitario

Via G.B Grassi, 74
20157 Milano
Tel. 02 3904.1

Ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico

Piazzale Principessa Clotilde,
3 20121 Milano
Tel. 02 6363.1

Ospedale dei Bambini Vittore Buzzi

Via Castelvetro, 32
20154 Milano
Tel. 02 5799.1

Ospedale Macedonio Melloni

Via Macedonio Melloni, 52
20129 Milano
Tel. 02 6363.1

IL MAG@ZINE

PERIODICO DI INFORMAZIONE DELL' ASST FATEBENEFRAPELLI SACCO

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ASST Fatebenefratelli Sacco

www.asst-fbf-sacco.it

